

# Guida Ufficiale



## **Linux Mint 8 “Helena”**

---

**MAIN EDITION**

Versione 1.0-it

# Indice

## Indice

<u>INDICE.....</u>	<u>2</u>	<u>IL MENU “APPLICAZIONI” .....</u>	<u>31</u>
<u>INTRODUZIONE A LINUX MINT.....</u>	<u>3</u>	<u>IL CAMPO “CERCA” .....</u>	<u>33</u>
STORIA.....	3	SCEGLIERE LE TUE APPLICAZIONI PREFERITE.....	33
SCOPO.....	3	CREARE LE TUE SCORCIATOIE.....	34
NUMERI DELLE VERSIONI E NOMI IN CODICE.....	4	ESEGUIRE AUTOMATICAMENTE UN'APPLICAZIONE AL LOGIN.....	34
EDIZIONI.....	5	CAMBIARE L'ASPETTO DI MINTMENU.....	34
DOVE TROVARE AIUTO.....	5	ATTIVARE IL PLUG-IN “DOCUMENTI RECENTI”...	35
<u>INSTALLAZIONE DI LINUX MINT.....</u>	<u>6</u>	RIPRISTINO DELLE IMPOSTAZIONI ORIGINARIE....	35
SCARICARE L'IMMAGINE ISO.....	6	SOSTITUIRE MINTMENU CON IL MENU STANDARD DI GNOME.....	36
SCARICARE DA TORRENT.....	7	<u>INSTALLARE/RIMUOVERE APPLICAZIONI.....</u>	<u>37</u>
INSTALLARE UN CLIENT TORRENT.....	7	GESTIONE DEI PACCHETTI CON LINUX MINT.....	37
SCARICARE IL FILE TORRENT.....	7	MINTINSTALL, IL SOFTWARE MANAGER.....	42
SCARICARE DA UN MIRROR.....	7	MINTMENU.....	42
LEGGERE LE NOTE SULLA RELEASE.....	8	SYNAPTIC & APT.....	43
CONTROLLARE L'MD5.....	8	RIMUOVERE LE APPLICAZIONI.....	44
SCRIVERE L'IMMAGINE ISO SU CD.....	9	MINTMENU.....	44
AVVIARE IL LIVECD.....	10	APT.....	44
INSTALLARE LINUX MINT SUL TUO HARD-DISK....	11	SYNAPTIC.....	45
<u>INTRODUZIONE AL DESKTOP DI LINUX MINT.....</u>	<u>22</u>	AGGIORNARE IL TUO SISTEMA E LE APPLICAZIONI	45
IL DESKTOP GNOME.....	22	USARE MINTUPDATE.....	45
MINTDESKTOP.....	22	<u>OTTENERE IL MASSIMO DAL TUO DESKTOP.....</u>	<u>50</u>
MINTMENU.....	23	COPIARE E INCOLLARE CON IL MOUSE.....	50
IMPARARE A CONOSCERE MINTMENU.....	23	PRENDERE NOTE CON TOMBOY.....	51
IL MENU “RISORSE”.....	23	ARCHIVIARE EMAIL E SITI WEB COME PDF.....	52
IL MENU “SISTEMA”.....	27	<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>52</u>

# Introduzione a Linux Mint

Linux Mint è un sistema operativo creato per lavorare sui più moderni sistemi, inclusi PC con architettura x86 e x64.

Linux Mint può essere immaginato come un sistema completo alla stessa maniera dei sistemi operativi di Microsoft Windows e Apple Mac, e di sistemi free come BSD. Linux Mint è inoltre progettato per lavorare insieme con altri sistemi operativi (inclusi quelli sopracitati), e può automaticamente impostare ambienti in “dual-boot” oppure in “multi-boot” (nei quali l'utente è chiamato a scegliere quale sistema operativo far avviare ad ogni sessione di boot della macchina), durante la sua installazione.

Linux Mint è un grande sistema operativo, sicuro, stabile, efficiente e semplice da usare, ed è per questo che si ritiene sia un'ottima alternativa sia per uso individuale che per aziende.

## Storia

Linux Mint è un sistema operativo molto recente. Il suo sviluppo è iniziato nel 2006. Tuttavia è basato su altri software molto maturi e collaudati, e si avvantaggia del kernel Linux, degli strumenti GNU e del desktop Gnome. Si basa anche sui progetti Ubuntu e Debian, utilizzando i loro sistemi come base.

Il progetto Linux Mint ha lo scopo di rendere più efficiente e semplice da usare il desktop per i compiti quotidiani ed è ottimizzato per gli utenti comuni. Sotto il desktop il sistema operativo si avvale altresì di una base molto solida, di una enorme collezione di software disponibile subito e di una serie di servizi molto ben integrati.

Linux Mint ha visto crescere molto rapidamente la sua popolarità, moltissime persone utilizzano questo sistema ogni giorno, ed è ora tra i sistemi operativi per PC più usati al mondo.

## Scopo

Lo scopo di Linux Mint è quello di fornire un sistema operativo utilizzabile gratuitamente da utenti domestici e da aziende, che sia efficiente, facile da usare e il più elegante possibile.

Una delle ambizioni del progetto Linux Mint è diventare il miglior sistema operativo disponibile, rendendo semplice per le persone l'utilizzo di tecnologie avanzate, invece di semplificarle (riducendo in tal modo le loro capacità), oppure di copiare soluzioni prese da altri sviluppatori.

L'obiettivo è quello di sviluppare la nostra idea di desktop ideale. Vorremmo tirar fuori il meglio dalle tecnologie più moderne e all'avanguardia che esistono sotto Linux, e rendere di semplice utilizzo per tutti le funzionalità più avanzate.

## Numeri delle versioni e nomi in codice

Questa guida descrive la versione 8 di Linux Mint il cui nome in codice è “Helena”.

I numeri delle versioni e i nomi in codice seguono un criterio in Linux Mint:

- Il nome in codice permette di avere un riferimento alla versione di Linux Mint che è più familiare rispetto all'uso di codici numerici.
- Dalla versione 5 Linux Mint ha seguito un ciclo di rilascio di sei mesi e usa uno schema di versione semplificato. Il numero di versione viene semplicemente incrementato di uno ogni sei mesi.
- Se ad una versione vengono fatte delle revisioni (un po' come i Service Packs in Windows), il numero di versione riceve un incremento di revisione minore. Ad esempio, “8” diventerebbe “8.1”.
- I nomi in codice di Linux Mint sono sempre nomi di donna che terminano per “a”. Seguono l'ordine alfabetico e la prima lettera del nome in codice corrisponde alla posizione nell'alfabeto del numero di versione.

Finora Linux Mint ha usato i seguenti nomi in codice:

<b>Versione</b>	<b>Nome in codice</b>
1.0	Ada
2.0	Barbara
2.1	Bea
2.2	Bianca
3.0	Cassandra
3.1	Celena
4.0	Daryna
5	Elyssa
6	Felicia
7	Gloria
8	Helena

## Edizioni

Una Edizione è una release di Linux Mint personalizzata per indirizzarla a certi bisogni. Questa guida descrive la Main Edition. Ecco le edizioni più popolari:

- Main Edition
- Universal Edition (basata sulla Main Edition, è rilasciata senza codec multimediali e tecnologie brevettate, con un menu di boot Grub testuale per migliorare la compatibilità e con il supporto per tutte le lingue principali)
- x64 Edition (come la Main Edition ma ottimizzata per architetture a 64 bit)
- KDE Community Edition (usa un desktop KDE)
- XFCE Community Edition (usa un desktop XFCE)

Come puoi vedere, alcune di queste edizioni sono chiamate “Community Edition”. Ciò significa che sono sviluppate e mantenute dai membri della Comunità di Linux Mint, i quali hanno fatto parte del team di Linux Mint. Se non sai quale edizione usare, dovresti scegliere la Main Edition.

Se intendi ridistribuire Linux Mint negli USA o in Giappone, anche a scopo commerciale, e non sei informato circa la legislazione sui brevetti, dovresti usare la Universal Edition.

Se hai meno di 4 GB di RAM, anche se il tuo processore è a 64 bit, dovresti scegliere la Main Edition. Non c'è un apprezzabile miglioramento di prestazioni con la versione x64 su computer con meno di 4 Gb di RAM, e la Main Edition è nota essere più stabile (X86\_64 è piuttosto nuova e la maggior parte del software di fatto gira meglio e più velocemente in un ambiente a 32-bit, non importa se il processore supporti i 64-bit o meno).

## Dove trovare aiuto

La Comunità di Linux Mint è molto disponibile e attiva. Se hai domande o problemi relativi a Linux Mint, riceverai aiuto dagli altri utenti in linea.

Prima di tutto, assicurati di essere registrato ai “Linux Mint Forums”. Questo è il primo posto dove trovare aiuto (l'interfaccia è in inglese, ma c'è un subforum in italiano): <http://www.linuxmint.com/forum>

Se poi cerchi un portale su Linux Mint completamente in italiano, esiste il sito ufficiale della comunità italiana (non legato in alcun modo a linuxmint.com, se non per lo stesso argomento di fondo), con forum, wiki e molto altro: <http://linuxmint-italia.org/>

Se vuoi chattare con altri utenti puoi connetterti alla chat room su IRC. Su Linux Mint basta semplicemente lanciare “Xchat” dal menu. Se stai usando un altro sistema

operativo oppure un altro client IRC assicurati di connetterti al server “irc.spotchat.org” ed entrare nei canali “#linuxmint-help” and “#linuxmint-chat”.

Linux Mint usa i repository di Ubuntu ed è completamente compatibile con esso, quindi le sue molteplici risorse, articoli, guide, e persino il software creato per Ubuntu 9.10 (nome in codice “Karmic Koala”) funzionano su Linux Mint 8 “Helena”. Se non riesci a trovare aiuto su un argomento specifico per “Helena”, prova a cercare lo stesso argomento per “Karmic”.

*Nota: Ubuntu è un altro sistema operativo basato su GNU/Linux*

*Nota: Un repository è un servizio online in cui il software è archiviato e reso disponibile per l'installazione e l'aggiornamento del sistema operativo. La maggior parte dei sistemi operativi basati su GNU/Linux usano dei repository e si connettono a questi attraverso HTTP o FTP per installare e aggiornare i loro software*

Infine, se non riesci assolutamente a trovare aiuto oppure vuoi essere sicuro di ricevere sempre il massimo delle attenzioni dagli sviluppatori, puoi acquistare un periodo di supporto professionale a questo indirizzo: <http://linuxmint.com/support.php>

## Installazione di Linux Mint

Puoi scaricare Linux Mint gratuitamente, normalmente sotto forma di una ISO da 700MB (circa) da masterizzare su CD. Il “liveCD” diventa avviabile e fornisce un sistema operativo pienamente funzionale che puoi provare senza apportare cambiamenti al tuo PC. In parole povere, quando masterizzi Linux Mint su un CD e lo inserisci nel tuo computer, puoi provarlo in modo completo e nello stesso tempo lasciare intatto il tuo sistema.

*Nota: è anche possibile scrivere l'immagine ISO su un supporto USB o altro dispositivo di memoria e avviare il sistema da questi, oppure direttamente dall'immagine ISO sul tuo HD, ma questi metodi sono un po' più avanzati, quindi il metodo presentato sopra resta quello raccomandato. Per gli altri metodi di installazione ed esecuzione di Linux Mint, ti preghiamo di visitare i forum di discussione.*

Se ti piace ciò che vedi utilizzando il LiveCD, puoi decidere di installare il sistema sul tuo hard-disk. Tutti gli strumenti necessari (installazione e partizionamento) sono presenti sul CD.

## Scaricare l'immagine ISO

Nota: se non hai connessione a banda larga, oppure se il tuo collegamento a Internet è troppo lento e 700MB sono troppi da scaricare, puoi ordinare il CD direttamente su questo sito: <http://www.on-disk.com>

Altrimenti, puoi visitare la pagina di download di Linux Mint a questo indirizzo: <http://www.linuxmint.com/download.php>

Poi scegli l'edizione a cui sei interessato.

Su questa pagina si dovrebbero vedere:

- un codice MD5
- un link torrent
- una lista di mirror per il download

Il file che devi scaricare è un file ISO. Ci sono due modi per scaricare questo file: via torrent (un protocollo peer-to-peer) oppure attraverso un mirror (protocolli HTTP o FTP). Una volta che hai finito il download, puoi verificare che la tua ISO non sia corrotta controllando il suo codice MD5.

### **Scaricare da Torrent**

Torrent è un protocollo peer-to-peer (P2P). Fondamentalmente, invece di scaricare da un nodo (computer) centrale, un torrent ti fa scaricare il file ISO in parti da persone differenti collegate a Internet.

Più gente scarica il file ISO e maggiore sarà la velocità di download. Questo è il metodo preferito e raccomandato per scaricare Linux Mint.

#### **Installare un client Torrent**

Hai bisogno di una parte di software chiamato “client torrent” per poter scaricare i file via torrent.

Se usi Linux puoi installare “Transmission”. Se usi Linux Mint, Transmission è già installato.

Se usi Windows puoi usare Vuze ( <http://azureus.sourceforge.net/>).

#### **Scaricare il file Torrent**

Il passo seguente è di seguire il link al torrent dal sito di Linux Mint e scaricare il file .torrent. È un file molto piccolo. Dopo il download devi aprirlo con il client torrent installato.

Il client torrent ti chiederà probabilmente dove vuoi salvare l'ISO. Seleziona una destinazione e aspetta che il download sia completato.

Per maggiori informazioni sul protocollo torrent visita:

<http://it.wikipedia.org/wiki/BitTorrent>

#### **Scaricare da un mirror**

Se non puoi, o scegli di non usare il protocollo Torrent, controlla la lista dei mirror e scegline uno. Questi forniranno un collegamento al file ISO sul quale basterà cliccare per far partire il download.

Nota: Ricorda che la larghezza di banda è limitata; maggiore è il numero di persone che scaricano da un mirror, minore sarà la velocità di download per tutti coloro che scaricano da quel mirror. Inoltre, se per qualsiasi ragione il download dovesse interrompersi, il file potrebbe risultare corrotto e il download dovrà essere eseguito di nuovo. Per queste ragioni, se scegliete questo metodo, è caldamente consigliato l'utilizzo di un download manager, sia per Linux che per Windows.

## Leggere le note sulla release

Il tuo download sarà probabilmente finito al massimo entro un'ora, quindi sarebbe il momento perfetto per prendere familiarità con le nuove funzioni della release che stai scaricando.

Le note sulla release sono disponibili sulla pagina web di Linux Mint e rispondono alle seguenti domande:

- Quali sono le nuove caratteristiche di questa versione?
- Quali sono i problemi conosciuti di questa versione?
- Come aggiornare dalla versione precedente?

Le note contengono anche screenshot (schermate) dell'ultima versione. Naturalmente puoi scoprire le molteplici funzionalità evidenziate nella nota sulla release semplicemente usando il sistema operativo, ma potresti perdere un po' di cose, ed è per questo che ti consigliamo di leggere direttamente le note sulla release.

Le note sulla release per Linux Mint 8 Helena sono disponibili qui:

[http://www.linuxmint.com/rel\\_helena.php](http://www.linuxmint.com/rel_helena.php)

## Controllare l'MD5

Hai letto le note sulla release, stai solo aspettando di poter giocare con le nuove funzioni e di provare Linux Mint, e il tuo download è finito con successo. Sei pronto per masterizzare un CD e avviare il sistema... ehi! Aspetta un secondo!

Se il CD è difettoso, potresti incontrare strani bug e potresti avere molte difficoltà nel trovare aiuto. I due motivi più comuni di un CD difettoso sono:

- Un problema con il download può essere causa di malfunzionamento del tuo file ISO.
- Un errore durante il processo di masterizzazione che ha alterato il contenuto del LiveCD da te creato.



L'MD5, presente sulla pagina di download, rappresenta un modo veloce per assicurarsi che la tua ISO sia precisamente come dovrebbe essere. È quindi meglio controllare il file ISO che hai scaricato prima di masterizzarlo, per evitarti molti problemi.

Se usi una qualsiasi versione di Linux probabilmente hai già il programma **md5sum** installato. Apri un terminale, digita “cd” e la directory in cui è contenuto il tuo file ISO, per esempio, se “LinuxMint-8.iso” è sul Desktop (o Scrivania), apri un terminale e scrivi:

```
cd ~/Desktop
md5sum LinuxMint-8.iso
```

(N.b.: il carattere '~' si ottiene premendo i tasti AltGr+i)

Questo comando darà come risultato una serie di numeri e lettere che rappresentano la somma MD5, o la firma, del tuo file ISO. Dal progetto, qualsiasi piccolo cambiamento al file ISO sarà la causa delle significative differenze della firma, e ti permetterà di verificare che il file sia esattamente come dovrebbe essere.

Confronta il codice MD5 con quello della pagina di download del sito di Linux Mint. Se sono uguali, si potrà essere certi che il file ISO è esattamente uguale all'originale e sarai pronti per masterizzarlo su CD.

Nel caso tu utilizzi Windows, è probabile che non abbia md5sum installato. Puoi trovarlo qui: <http://www.etree.org/md5com.html>

Sposta il file ISO e il file md5sum.exe nella stessa cartella (diciamo C:\) e avvia “cmd.exe”. Dalla riga di comando che appare, digita i seguenti comandi:

```
C:
cd \
md5sum LinuxMint-8.iso
```

Quindi confronta il risultato con quello presente sul sito.

## Scrivere l'immagine ISO su CD

Ora che hai controllato il file ISO con l' MD5, sei pronto per masterizzarlo su CD.

*Nota: Alcune edizioni potrebbero richiedere un DVD. Solitamente, se l'ISO è più grande di 700MB avrai bisogno di masterizzarlo su un DVD (preferibilmente un DVD-R).*

Prendi un CD-R vuoto (i CD-RW dovrebbero funzionare bene, ma questo tipo di supporto è solito avere problemi di compatibilità) e il tuo pennarello preferito, ed etichetta il CD. Anche se l'etichettatura dei tuoi CD può sembrarti banale, e siamo sicuri che sia così, può evitarti di ritrovare molti CD non etichettati e irriconoscibili sulla tua scrivania. :-)

Inserisci il CD vuoto nel masterizzatore e preparati a scrivere l'ISO.

Se stai usando Linux con Gnome, fai clic con il tasto destro sul file ISO e seleziona “Scrivi su CD”.

Se stai usando Linux con KDE, lancia K3B e nel menu “Strumenti” seleziona “Scrivi immagine CD”.

Se stai usando Linux e ti piace usare il Terminale, dalla directory dove hai salvato il file immagine digita:

```
cdrecord -v -dao dev=1,0,0 LinuxMint-8.iso
```

Sostituisci il numero dopo dev= con l'esatto numero che identifica il tuo masterizzatore. Puoi digitare

```
cdrecord -scanbus
```

per trovare questo parametro. Devi essere amministratore (root) per eseguire questo comando.

Se stai usando Windows puoi usare un programma tipo ISO Recorder o InfraRecorder:

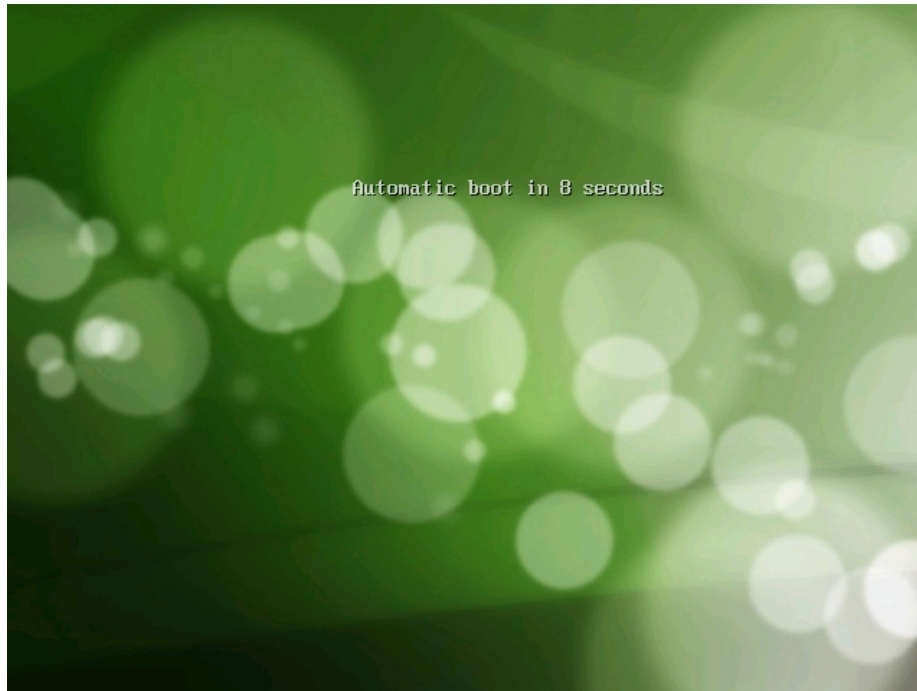
<http://isorecorder.alexfeinman.com/isorecorder.htm>

[http://infirarecorder.sourceforge.net/?page\\_id=5](http://infirarecorder.sourceforge.net/?page_id=5)

*Nota: Assicurati di aver scritto l'immagine ISO su disco, e non il file ISO. Un errore molto comune, specialmente per coloro che usano Nero, è quella di scrivere il file ISO sul disco... come un file dati. Il file ISO è l'immagine di un disco, quindi deve essere scritta non come un file che appare sul disco, ma come un'immagine ISO che sarà decompressa e il cui contenuto sarà scritto sul disco. Dopo aver scritto il CD non dovrete vedere il file ISO sul disco, ma dovrete vedere una serie di cartelle come “casper” o “isolinux”... Quindi assicurati di scrivere l'immagine su CD e non il file su un disco dati. La maggior parte dei software di masterizzazione ha un'opzione specifica per fare ciò; non basta spostare il file ISO su un nuovo CD.*

## Avviare il LiveCD

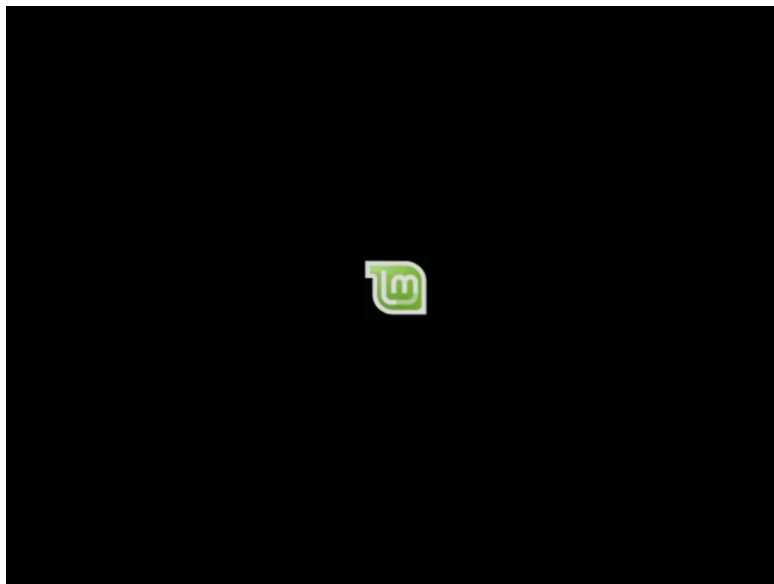
Inserisci il CD nel lettore e riavvia il computer. Dovresti vedere la seguente schermata:



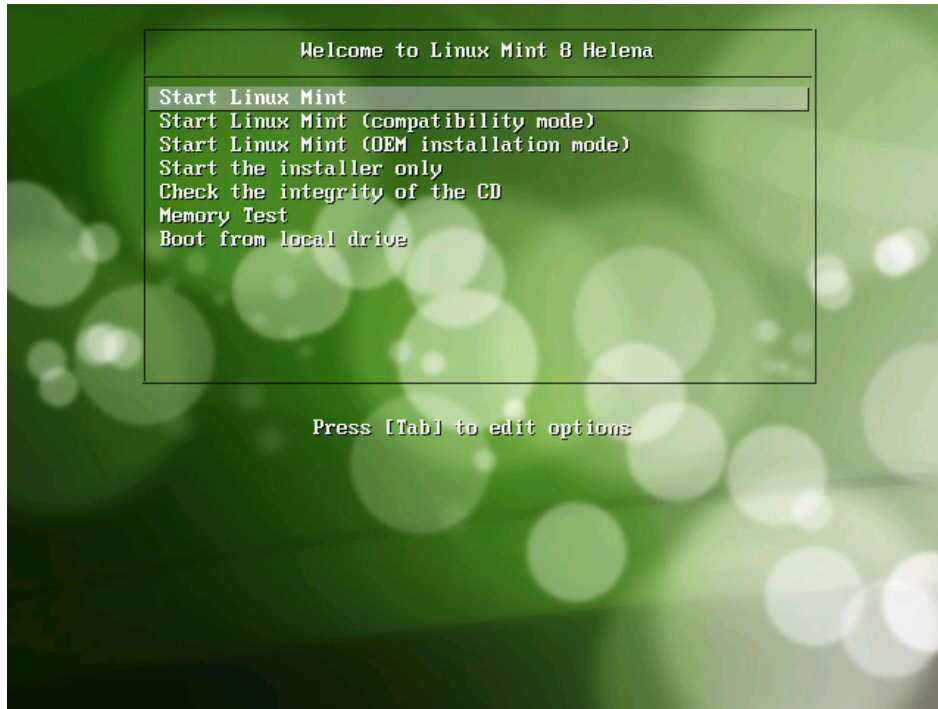
*Nota: Se non vedi questa schermata e il tuo PC si avvia come al solito è probabilmente perché il tuo BIOS non è stato impostato per avviare da CD. Riavvia il computer e premi F1, F2, Canc o Esc (o il tasto impostato per farti entrare nella configurazione del BIOS) quindi cambia le impostazioni del BIOS facendo in modo che si avvii da CD.*

## **Installare Linux Mint sul tuo hard-disk**

Dalla prima schermata scegli l'opzione "Start Linux Mint" e premi Invio. L'ambiente del LiveCD dovrebbe partire e dovresti vedere una schermata di caricamento:



*Nota: Se incontri dei problemi e Linux Mint non riesce ad avviarsi, prova l'opzione "Start Linux Mint in compatibility mode" dal menu di boot:*



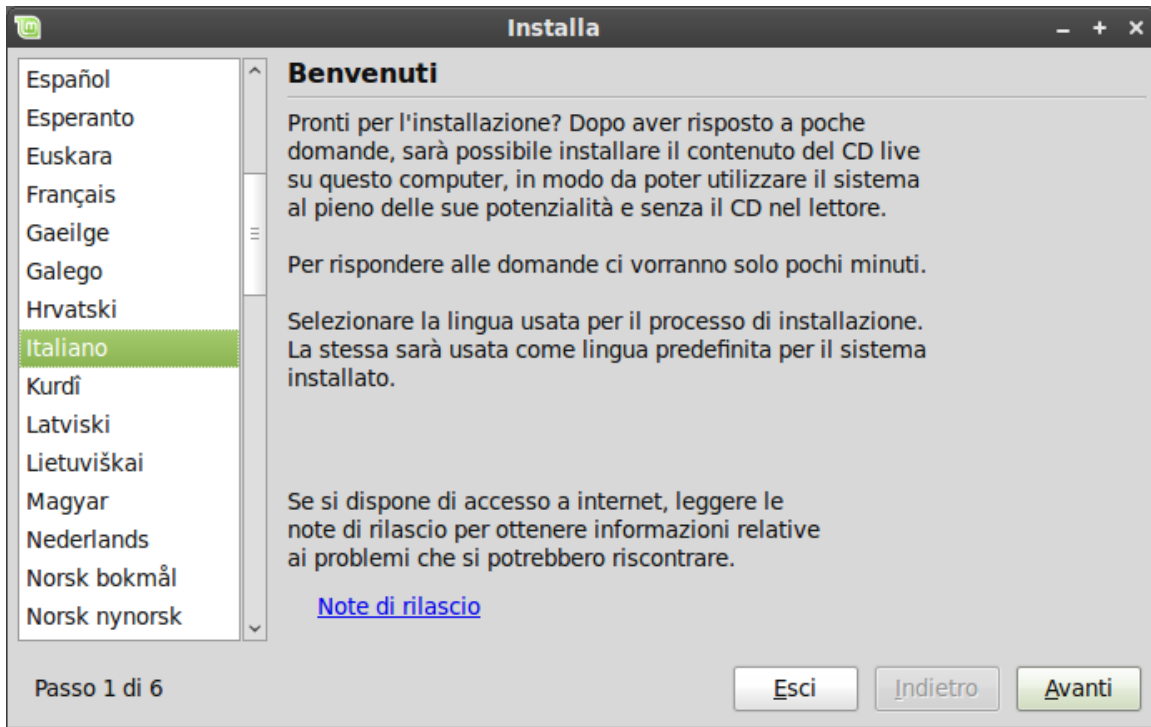
Dopo un po' di tempo il sistema live dovrebbe essere pronto e dovresti vedere il desktop:



A questo punto Linux Mint non è installato sul tuo computer; semplicemente, funziona tutto da CD. Il sistema che hai davanti è quasi esattamente lo stesso che avrai sul tuo computer dopo la fine dell'installazione.

Divertiti un po' e vedi se ti piace. Tieni presente che durante l'esecuzione dal CD, Linux Mint è molto più lento rispetto a quando è installato su un disco rigido, in quanto deve leggere i dati dal CD-ROM, che è un mezzo più lento del disco rigido.

Quando sei pronto, fai un doppio clic sull'icona "Install" che si trova sul desktop. Il programma di installazione dovrebbe apparire:



Se ancora non hai letto le "Release Notes" (note di rilascio) e disponi di una connessione a Internet, questa è l'occasione ideale per visionarle; è sufficiente fare clic sul collegamento sottolineato. È altamente raccomandato che gli utenti leggano le "Release Notes" (note di rilascio) prima di procedere con l'installazione, al fine conoscere le nuove funzionalità e gli eventuali problemi che potrebbero verificarsi con particolari configurazioni hardware.

Quindi, seleziona la tua lingua e premi il pulsante "Avanti".

**Località**

Selezionare la propria località, in modo che il sistema possa usare le convenzioni di visualizzazione appropriate per la propria nazione, prelevare gli aggiornamenti da siti vicini e impostare l'orologio all'ora locale corretta.



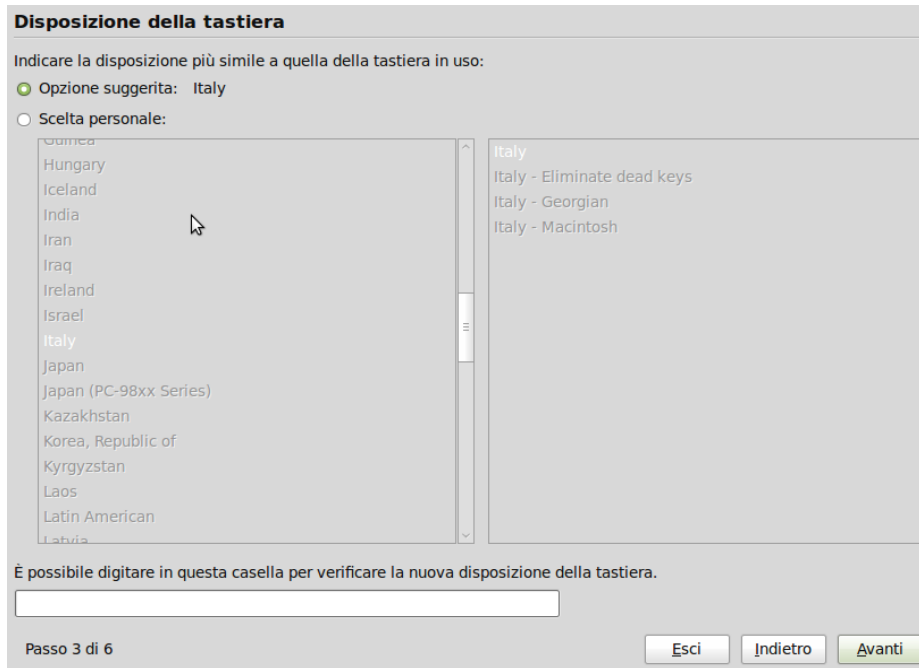
Regione: Italia Zona: Italia

Passo 2 di 6

Esci Indietro Avanti

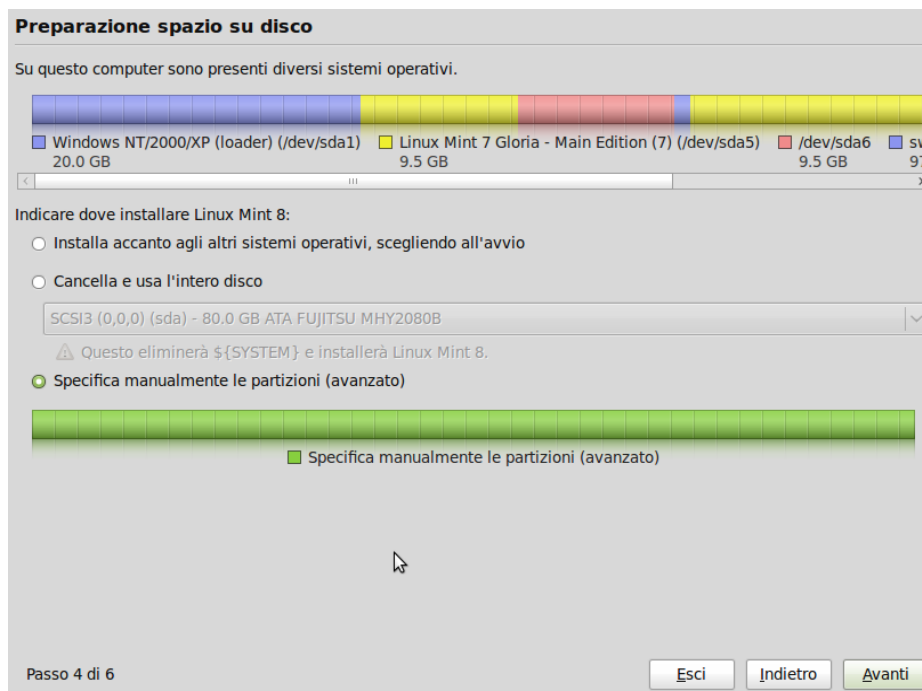
Scegli la tua ubicazione sulla mappa cliccando sulla città più vicina a te. Lo scopo di questo passaggio è identificare il tuo fuso orario. Assicurati che l'ora Locale sia visualizzata correttamente, poi clicca sul pulsante “Avanti”.

*Nota: A volte il programma di installazione non riconosce esattamente l'eventuale ora solare/legale; anche selezionando correttamente la propria città potresti notare una differenza di un'ora rispetto all'ora esatta. A questo punto dell'installazione non preoccupartene, ma assicurati che l'orario sia esatto quando riavvii il tuo nuovo desktop Linux Mint.*



Seleziona la disposizione della tastiera. Se non sei sicuro quale disposizione della tastiera corrisponda alla tua, clicca sul campo di inserimento testo in fondo alla schermata e prova a digitare qualche lettera. Assicurati che i tasti premuti corrispondano ai caratteri che appaiono su schermo. Alcune disposizioni si differenziano solamente negli accenti, numeri e punteggiatura, quindi assicurati di verificarlo.

Quando sei pronto, clicca sul pulsante “Avanti”.



L'Installer ora ti chiederà dove installare Linux Mint, (su quale disco fisso, in quale partizione, etc.)

Se vuoi destinare l'intero disco fisso a Linux Mint, seleziona semplicemente l'opzione "Cancella e usa l'intero disco". Linux Mint cancellerà tutti i dati attualmente presenti sul disco rigido selezionato dove verrà poi installato.

Se scegli di installare Linux Mint lasciando le partizioni come sono attualmente, verrà utilizzato il maggior spazio libero contiguo per creare una nuova partizione.

Se stai usando un altro sistema operativo sul tuo computer e desideri impostare un dual boot con Linux Mint, la soluzione più semplice è quella di consentire all'installer di ridimensionare le tue partizioni esistenti. Offre un'interfaccia che consente di definire lo spazio che desideri assegnare a Linux Mint (3 GB è il minimo, 10 GB e oltre sono raccomandati, e non c'è in pratica un limite massimo), e ridimensionerà la/e tua/e partizione/i in concordanza. Questa operazione è sicura e i tuoi dati non andranno persi. Tuttavia è sempre una buona idea quella di fare un backup prima di apportare qualsiasi modifica alle partizioni.

L'ultima opzione è chiamata "Specifica manualmente le partizioni". Ciò consente di creare, rimuovere e organizzare le partizioni sul disco rigido. Questa opzione ti dà il controllo totale, ma è anche abbastanza complessa, quindi adesso è necessario entrare in alcuni dei dettagli nel caso scegliessi questa opzione. Se si sceglie un'opzione più semplice, puoi saltare questa sezione.

È arrivato il momento di avviare il partizionamento manuale del disco fisso, Per molti, questo rappresenta l'unico passaggio complesso del processo d'installazione.

Analizziamo alcune cose prima di continuare.

Di solito, i file del computer e dei dati sono memorizzati su un disco rigido. E' possibile dividere un disco rigido in "partizioni", in modo che ogni partizione possa essere utilizzata per memorizzare diversi tipi di dati. Se avete intenzione di eseguire più sistemi operativi, ogni sistema operativo deve avere una propria partizione per archiviare i propri dati.

*Questo non vale per i tuoi dati (ad esempio, i tuoi documenti, le tue immagini e così via). I tuoi dati possono essere memorizzati sulla stessa partizione, come qualsiasi sistema operativo in esecuzione sul computer, o può anche essere messo in una partizione senza sistema operativo.*

In Windows, alle partizioni viene assegnata una lettera (per esempio C: o D:). In Linux, ai dischi fissi e alle partizioni sono assegnati dei file detti "device".

In Linux il primo disco fisso si chiama "/dev/sda", il secondo "/dev/sdb" e così via. Le partizioni all'interno di questi dischi sono identificate da un numero, per esempio "/dev/sda1" è la prima partizione del primo disco fisso.

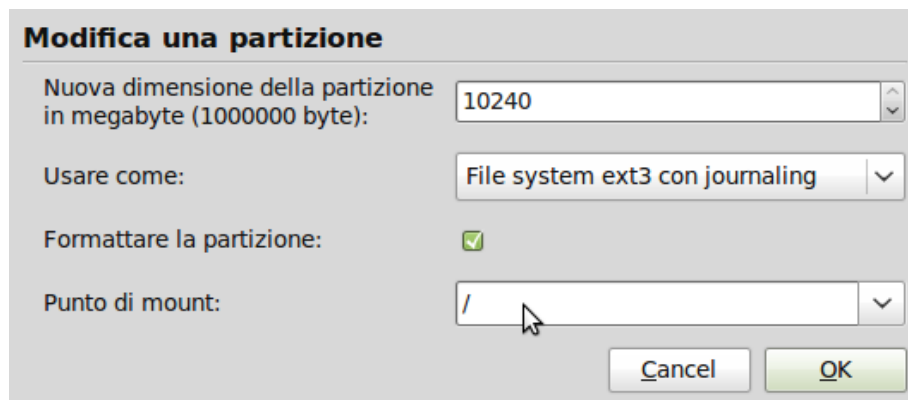


Scegli “Specifica manualmente le partizioni” e clicca sul pulsante “Avanti”

Adesso dovresti vedere una tabella che mostra le partizioni sul tuo disco fisso.

Per installare Linux Mint è necessario creare almeno 2 nuove partizioni, una di tipo swap, e uno di tipo EXT3.

Se le partizioni già esistenti sul disco fisso occupano tutto lo spazio disponibile e non puoi crearne delle nuove, puoi modificare una partizione esistente e cambiarne le dimensioni.



*Nota: La partizione SWAP è utilizzata da Linux per “scambiare” (swap) i dati con il disco fisso quando la RAM non è sufficiente a memorizzare tutte le applicazioni in esecuzione. Le dimensioni della partizione SWAP dovrebbero essere circa il doppio della dimensioni della RAM del tuo PC. Anche se non è strettamente necessario fare una partizione di swap, è consigliabile a meno che non ci sono molte buone ragioni per non farlo, specialmente se la macchina in questione ha 1GB di RAM.*

Quando crei la partizione principale per Linux Mint, assicurati di assegnarle almeno 10GB o di più (dovrebbero bastare 3GB, ma probabilmente si vorrà aggiungere del software e lo spazio occupato salirà presto oltre i 5GB). Assicurati anche di assegnare “/” come suo punto di mount, e di selezionare “ext3” come file system (nota inoltre che “/” è diverso da “\”).

Quando tutte le partizioni sono sistemate, puoi selezionare un punto di mount per ciascuna di esse. I punti di mount rappresentano le posizioni nel filesystem (visibile come “cartelle” in un visualizzatore di file) in cui queste partizioni saranno visibili all'interno di Linux Mint. La partizione di default di Linux Mint dovrebbe essere “/”, altre partizioni solitamente usano “/media/” seguite dal loro nome.

Assicurati di selezionare “Formatta” per la partizione di Linux Mint, ma non per la partizione (o le partizioni) che contiene il (o i) sistema operativo diverso.

Quando sei pronto clicca su “Avanti”. Questo è stato l'unico passaggio veramente complicato dell'installazione e dovresti trovare tutto il resto semplice.

*Nota: Se vedi messaggi di avviso sulla dimensione dei cluster, semplicemente ignorali.*

**Informazioni personali**

Indicare il proprio nome:  
Giordano Bruno

Indicare il nome utente da usare per l'accesso:  
giordanobruno

Se questo computer è usato da diverse persone, è possibile attivare altri account al termine dell'installazione.

Scegliere una password per mantenere il proprio account sicuro:  
.....

Digitare la stessa password due volte per controllare eventuali errori di digitazione. Una buona password solitamente contiene lettere, numeri e segni di punteggiatura, è lunga almeno otto caratteri e dovrebbe essere modificata a intervalli regolari.

Indicare il nome del computer:  
giordanobruno-desktop

Questo nome verrà usato per rendere il computer visibile ad altri all'interno di una rete.

Accedere automaticamente  
 Richiedere la password personale per accedere  
 Richiedere la password personale per accedere e per decifrare la cartella home

Passo 6 di 7

Esci Indietro Avanti

Inserisci il tuo vero nome, un nome utente e una password. Ogni volta che si usa Linux Mint userai il tuo account con questo nome utente e la password. Una volta completata l'installazione di Linux Mint sarai in grado di creare altri account, nel caso in cui altre persone usassero questo computer.

Dai anche un nome al computer. Questo nome sarà usato dal tuo computer all'interno di una rete, o in alcune applicazioni di sistema. Se non hai mai pensato di dare un nome al tuo computer, questo è il momento giusto! Le persone comunemente scelgono dei nomi di fiori (dalia, rosa, tulipano) o di pianeti (marte, giove, plutone) per i computer della loro rete. A te la scelta di come chiamarlo, ma assicurati però di scegliere dei nomi che ti piacciono e che tu possa ricordare facilmente.

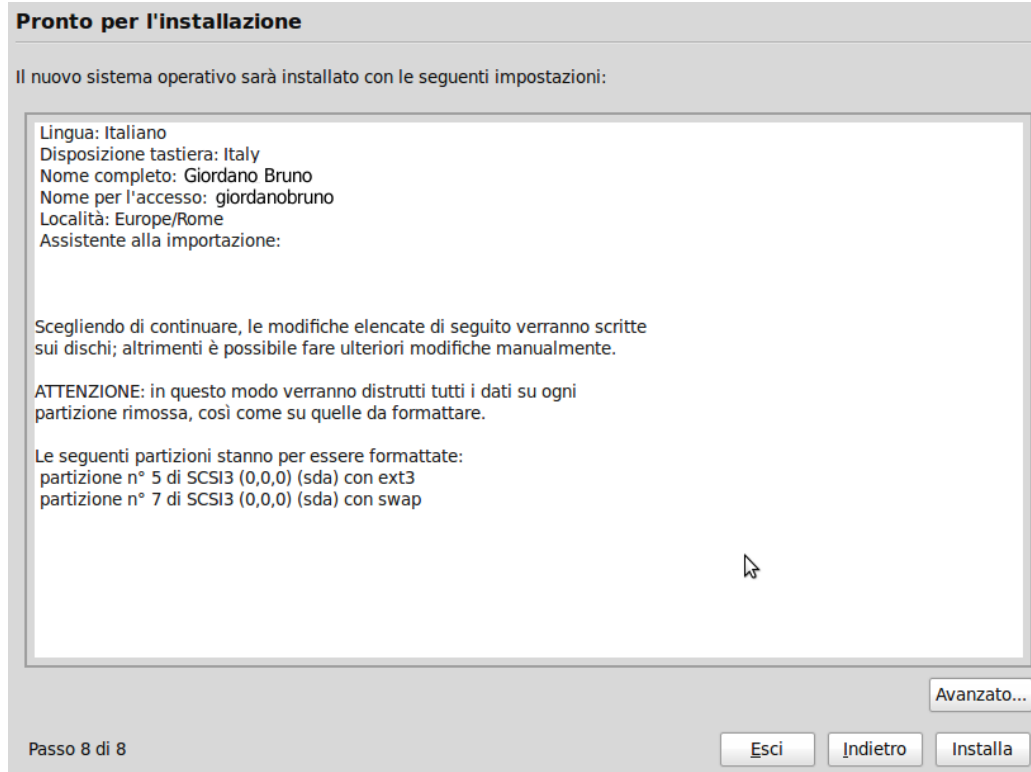
*Nota: Lettere maiuscole, spazi e caratteri speciali non sono consentiti nel nome utente o nel nome del computer.*

Se sei l'unico ad utilizzare il computer e vuoi saltare la schermata del login ad ogni accesso, seleziona l'opzione "Log in automatico".

Quando sei pronto, clicca sul pulsante "Avanti".

L'installer potrebbe rilevare altri sistemi operativi sul tuo computer e chiederti se vuoi trasferire alcune informazioni personali. Questo tipicamente permette di trasferire segnalibri, contatti, preferiti e altri tipi di informazioni personali da altri sistemi operativi installati sul disco rigido nella nuova installazione di Linux Mint.

Quando sei pronto, clicca sul pulsante “Avanti”.



Dovresti vedere un riepilogo di tutte le tue scelte. Questa è una possibilità di tornare indietro e rivedere le tue decisioni prima di installare Linux Mint sul tuo disco rigido. Gli utenti avanzati hanno anche la possibilità di apportare altre modifiche facendo clic sul pulsante “Avanzate”.

Quando sei pronto, clicca sul pulsante “Installa”.

L'installazione dovrebbe concludersi in circa 10-15 minuti.

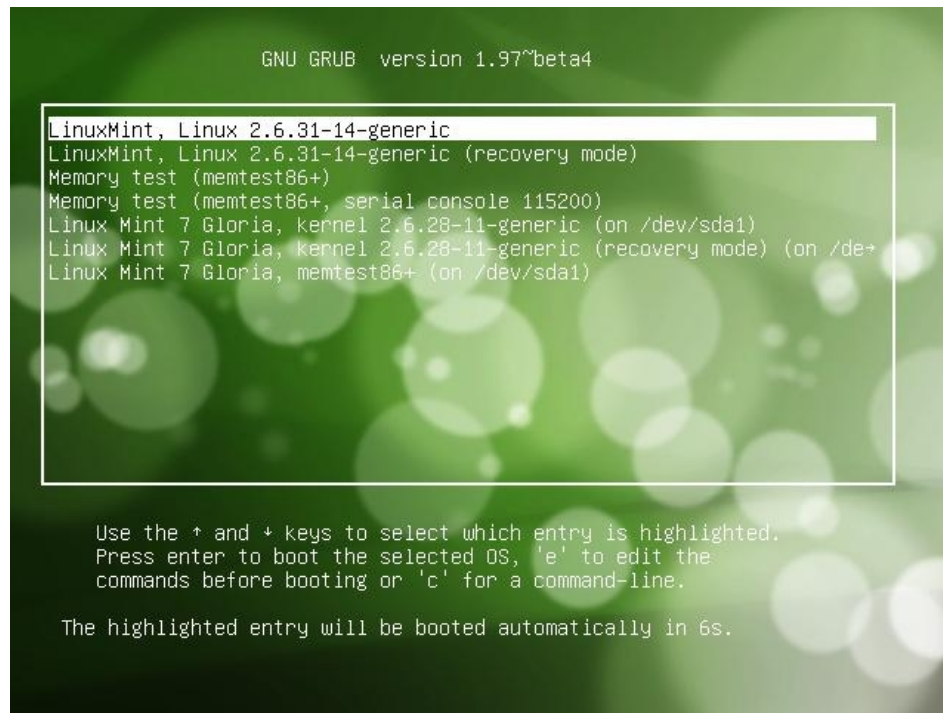
*Nota: Il programma d'installazione scaricherà i pacchetti da Internet per supportare la lingua che hai scelto. Il computer deve essere collegato a Internet per far funzionare tutto questo. Altrimenti "salta" semplicemente il passaggio e sarai in grado di aggiungere il supporto per la lingua dopo la fine dell'installazione quando avrai riavviato con il nuovo sistema.*

Una volta conclusa l'installazione clicca sul pulsante “Riavvia adesso” e l'ambiente LiveCD terminerà.

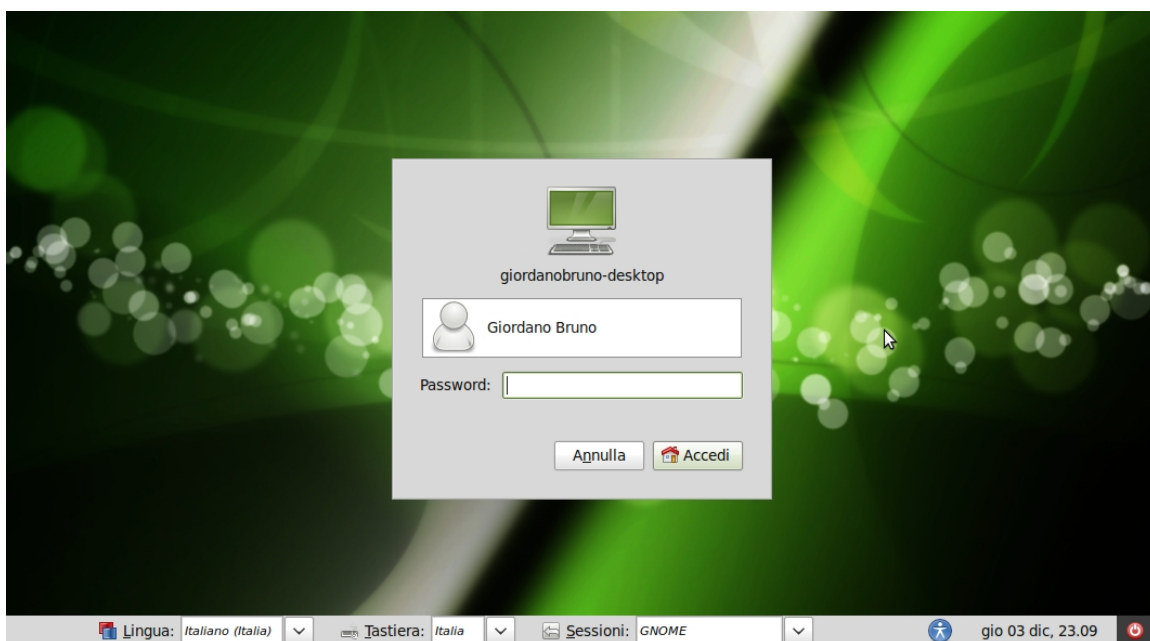
Quando richiesto, rimuovi il CD dal lettore e premi invio.

Il tuo PC è pronto per avviare Linux Mint dal disco rigido.

## La sequenza di avvio



Al riavvio del sistema dovresti vedere questa schermata. Questo è il menù di “boot” (avvio), fornito da un software chiamato "Grub". Se hai Microsoft Windows o altri sistemi operativi installati sul computer, Linux Mint dovrebbe averli rilevati e adesso dovrebbero apparire in questa schermata.



Al termine del caricamento di Linux Mint si dovrebbe vedere una nuova schermata che ti invita a inserire il tuo nome utente e la tua password. Questa schermata è il "Gnome Login Manager" ed è comunemente chiamato "GDM". Inserisci la password che hai scelto durante l'installazione.

*Nota: come impostazione predefinita, la tua password di "root" è la stessa che hai scelto durante l'installazione. Se non sai cosa significa, non preoccupartene .*

# Introduzione al Desktop di Linux Mint

Questa sezione della guida si concentrerà sulle tecnologie e gli strumenti specifici di Linux Mint, fornendo informazioni su alcune applicazioni e tecnologie incluse di default nella Main Edition.

## Il Desktop Gnome

Il “desktop” (scrivania) è quella parte del sistema operativo responsabile degli elementi che vedi sullo schermo: il Pannello, lo Sfondo (Wallpaper), il Centro di Controllo, i menu e così via.

La Main Edition di Linux Mint usa il sistema desktop “Gnome” che è contemporaneamente intuitivo e potente.

Puoi trovare la Gnome Desktop User Guide (in inglese) a questo indirizzo:

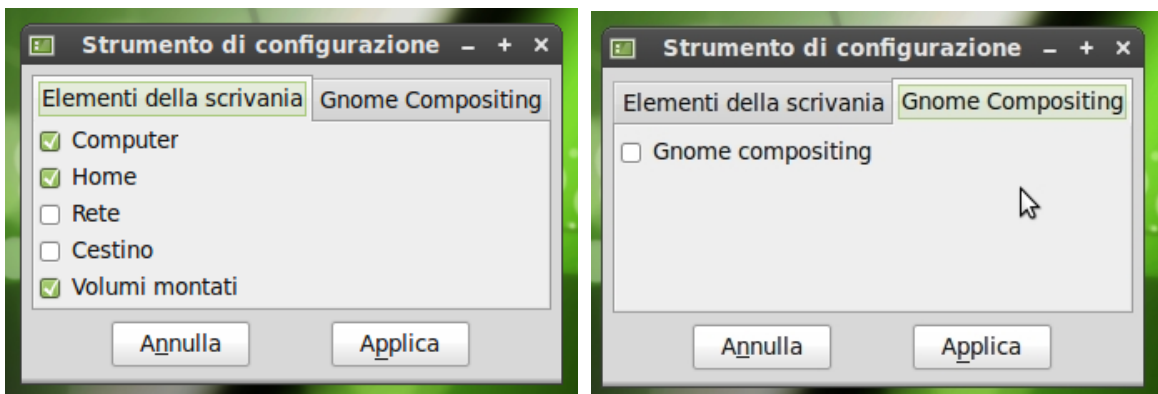
<http://library.gnome.org/users/user-guide/>

## mintDesktop

MintDesktop è uno strumento sviluppato specificamente per Linux Mint che ti consente di configurare rapidamente le caratteristiche del desktop Gnome che usi maggiormente.

Fai partire mintDesktop cliccando su “Menu” (nell'angolo in basso a sinistra del tuo schermo), quindi seleziona “Preferenze” e clicca su “Desktop Configuration Tool”.

L'interfaccia di mintDesktop è molto semplice da usare. La scheda “Desktop Items” (Elementi del desktop) ti consente di scegliere gli elementi visibili sul desktop.



La scheda “Gnome Compositing” ti permette di attivare una funzione particolare di Gnome: il proprio compositing manager.

*Nota: un compositing manager è responsabile della visualizzazione delle finestre. Il compositing manager di Gnome non è ancora molto maturo e non funziona bene con altri compositing manager come Compiz Fusion. Per questo, è bene che i nuovi utenti facciano uso del solo Compiz.*

## **mintMenu**

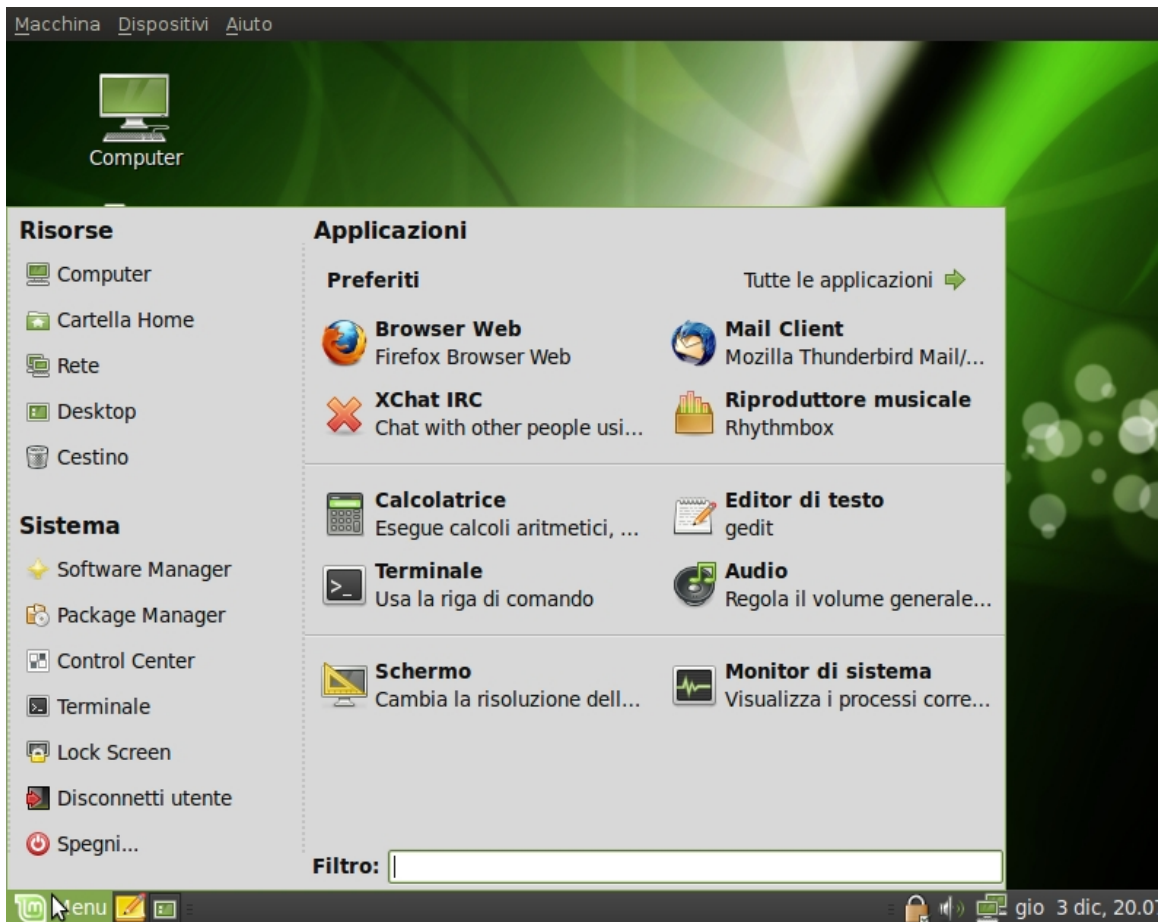
Linux Mint ha un sistema di menu unico che si chiama “mintMenu”. Questo menu era inizialmente ispirato al menu “Slab” sviluppato da SUSE, ma differisce da quest'ultimo per molti aspetti.

Linux Mint prevede anche la possibilità di attivare il menu standard di Gnome per sostituire mintMenu, operazione che vedremo più avanti come attuare. Vale la pena, tuttavia, di imparare a usare mintMenu; nonostante possa essere abbastanza diverso da ciò a cui sei abituato, probabilmente dopo un po' di pratica non vorrai più farne a meno.

Per aprire mintMenu fai clic sul pulsante “Menu” nell'angolo in basso a sinistra del tuo schermo oppure premi CTRL+SUPER\_L (“Super\_L” è il tasto sinistro Windows sulla tastiera).

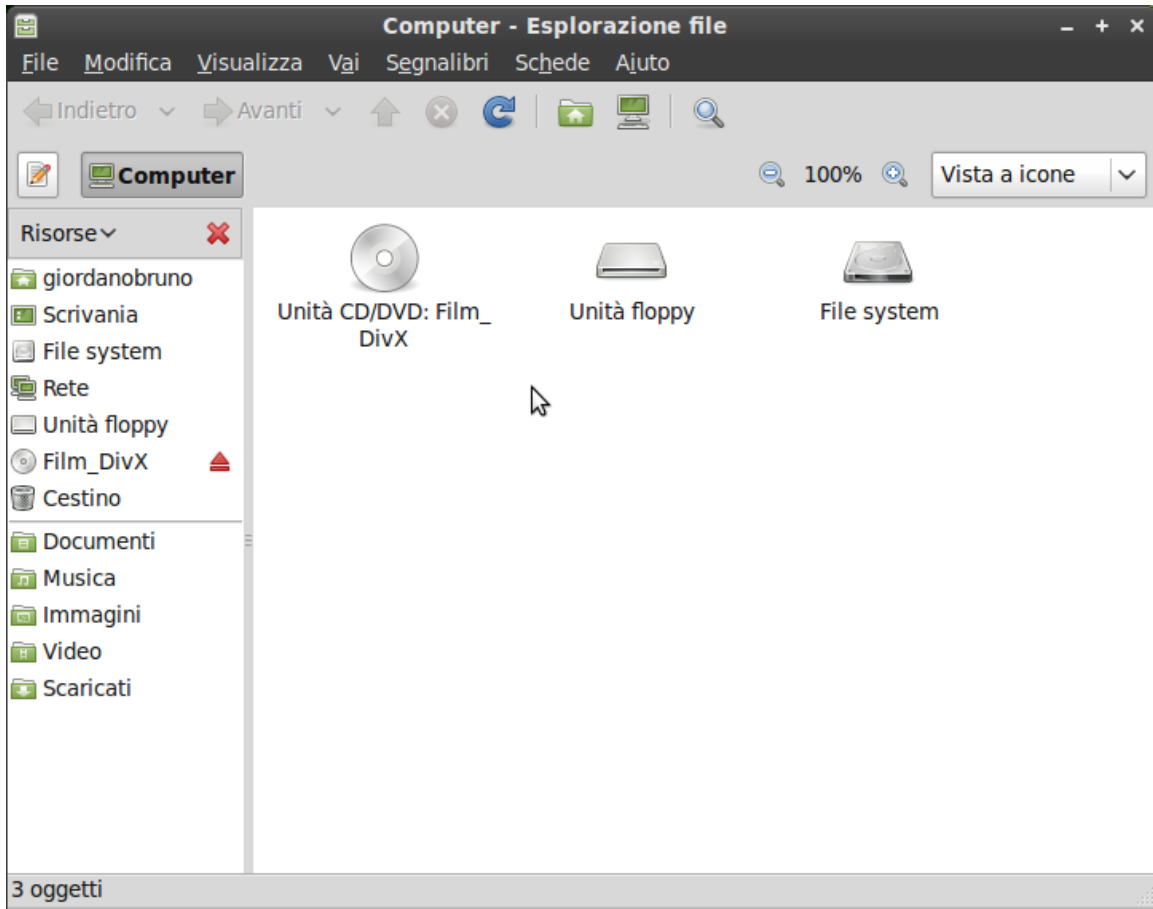
### **Imparare a conoscere mintMenu**

#### **Il menu “Risorse”**

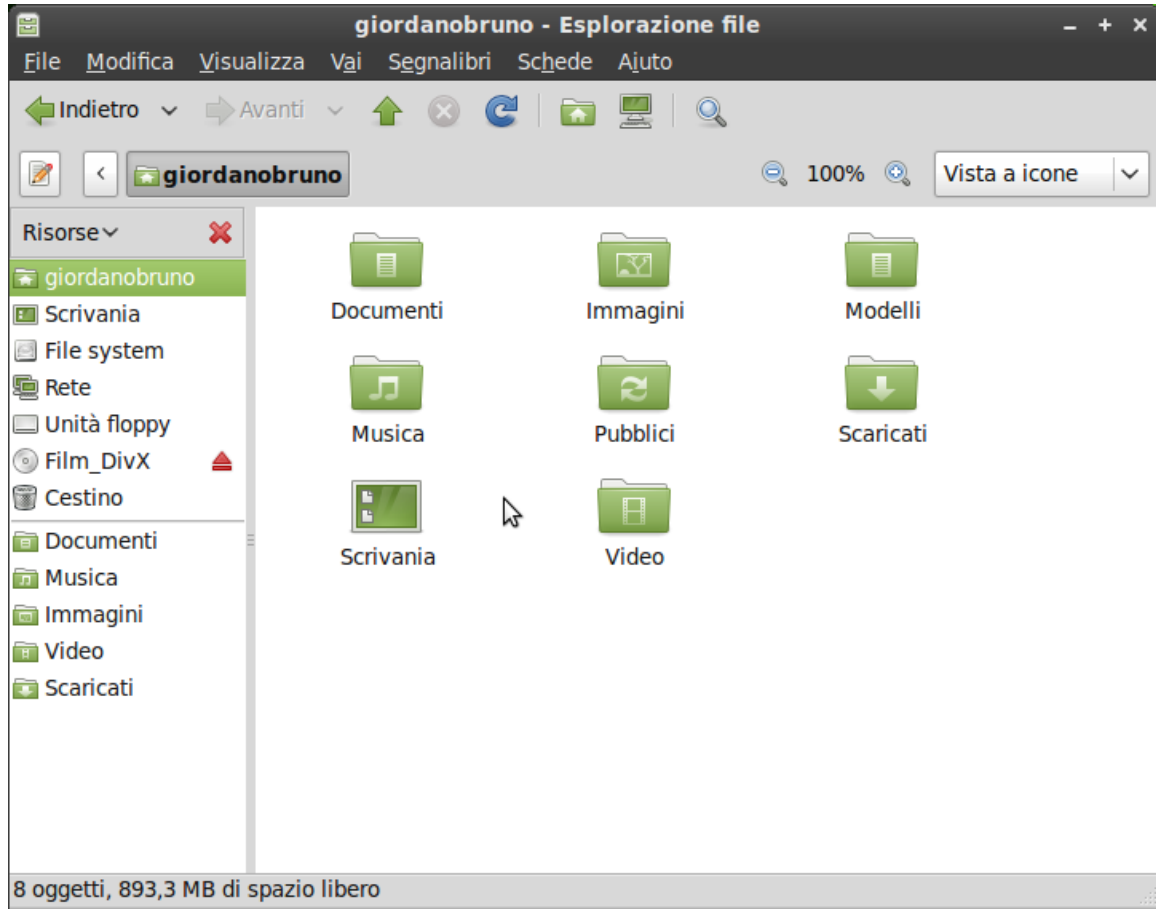


Nell'angolo in alto a sinistra di mintMenu si trova una sezione “Places” (Risorse) dove ci sono cinque pulsanti che ti danno un veloce accesso alle sezioni più importanti del tuo desktop Gnome.





“Computer” mostra i volumi di archiviazione presenti nel tuo computer. Se le tue partizioni sono già montate e mintDesktop è impostato per mostrare automaticamente i “Volumi Montati” sul desktop, probabilmente non userai spesso questo pulsante. Al contrario, se scegli di non mostrare i volumi montati sul desktop o se hai bisogno di montare una partizione manualmente, questo pulsante si rivelerà molto utile.



Al contrario, “Home” è uno dei pulsanti di mintMenu che utilizzerai più spesso. Se hai già usato Gnome in precedenza, sarai probabilmente abituato a cliccare sull'icona “Home” del desktop. Se hai delle finestre aperte e il desktop non è completamente visibile, mintMenu risulterà comodo fornendoti un sistema per aprire rapidamente la cartella “Home”.

La tua cartella “Home” serve per avere un posto dove tenere tutti i tuoi documenti personali. Di default, mintDesktop crea una serie di cartelle per aiutarti a organizzare bene i tuoi documenti. Se preferisci puoi cancellare queste cartelle, oppure puoi usarle per dividere i documenti per tipo.

La cartella “Desktop” (Scrivania) corrisponde a quanto si trova sul tuo desktop, quindi se metti un file in questa cartella lo metti anche sul desktop. Puoi ottenere lo stesso risultato trascinando il file sul desktop.

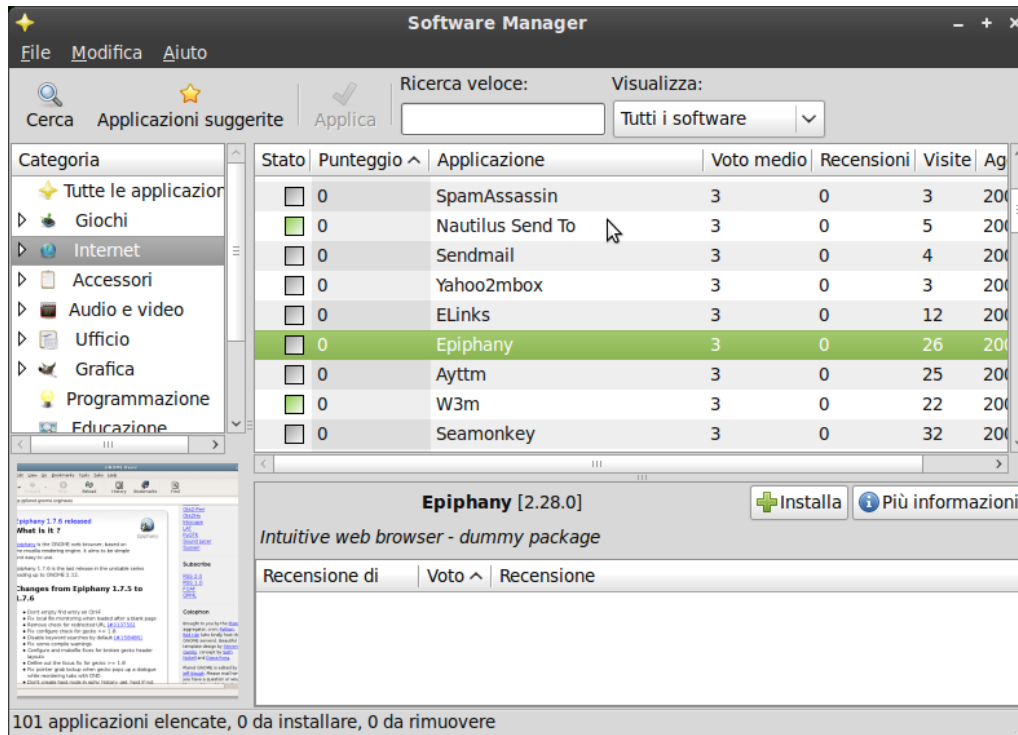
“Rete” mostra semplicemente gli altri computer, i servizi condivisi, i domini e i gruppi di lavoro presenti nella tua rete.

Il “Cestino” è dove finiscono i documenti quando li cancelli.

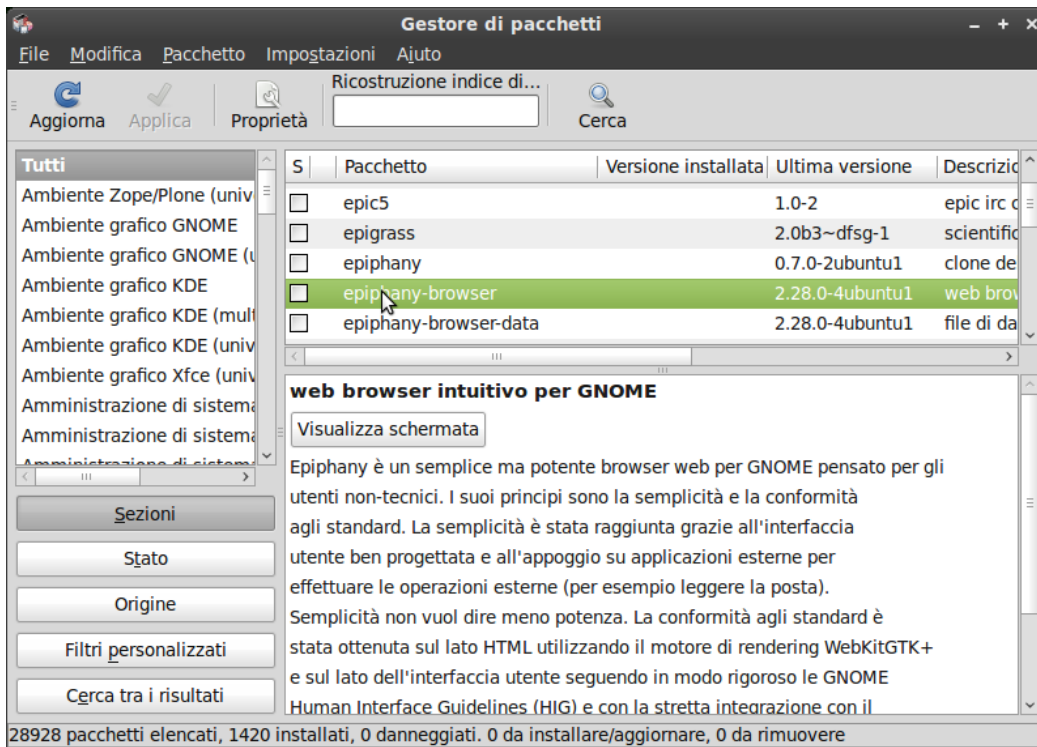
Quando clicchi con il tasto destro su un file puoi scegliere fra “Sposta nel cestino” ed “Elimina”. Se scegli “Elimina” il file sarà cancellato definitivamente e normalmente non potrai più recuperarlo. Se lo sposti nel cestino, il file verrà semplicemente spostato in questa cartella, che è raggiungibile dal mintMenu. Dal cestino potrai trascinare il file in un'altra cartella se vorrai recuperarlo, potrai eliminare definitivamente uno o più file oppure potrai scegliere “Svuota cestino” per eliminare definitivamente tutti i file presenti nel cestino.

## Il menu “Sistema”

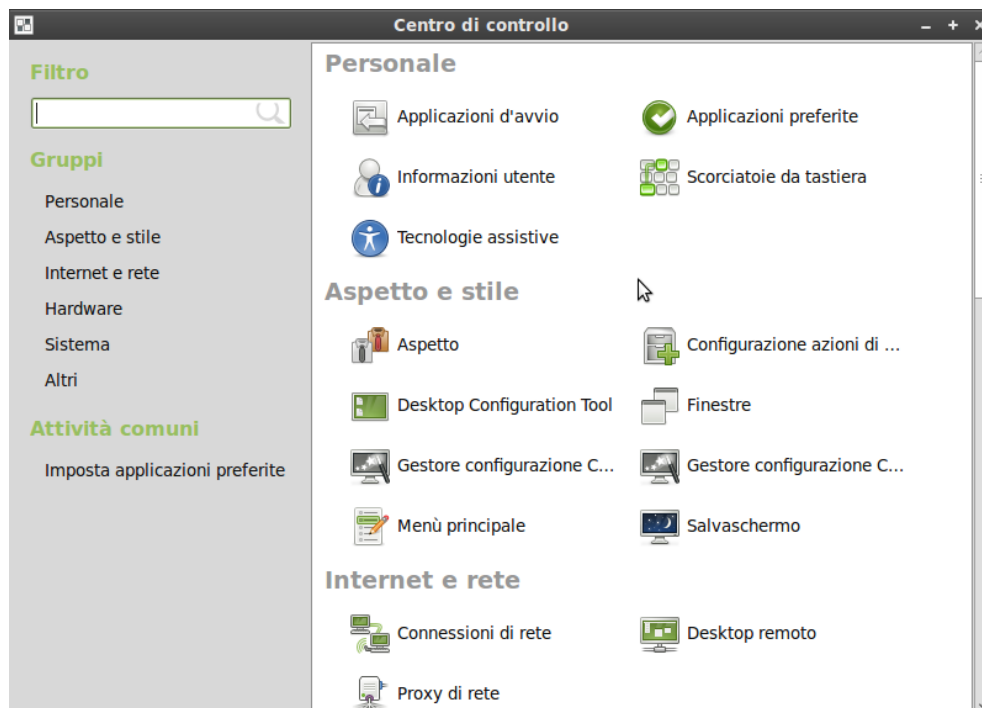
C'è una sezione chiamata “Sistema” nell'angolo in basso a sinistra di mintMenu. In questa sezione ci sono sei pulsanti che ti permettono di accedere rapidamente a funzioni importanti del sistema.



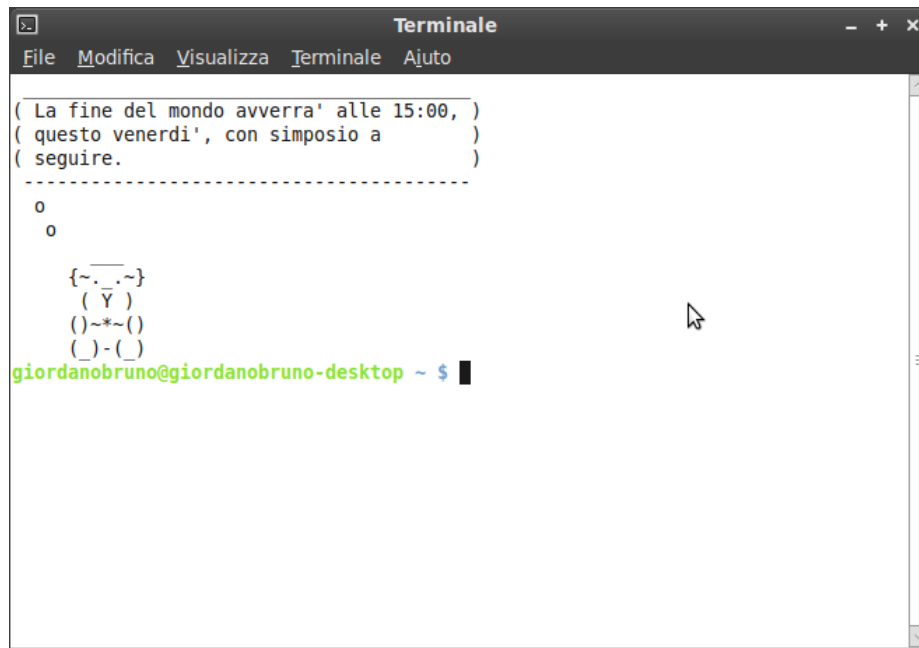
Il pulsante “Software Manager” (manager del software) lancia un programma che si chiama “mintInstall”. Questo programma è il metodo consigliato per installare del software in Linux Mint. Parleremo più in dettaglio di questa funzione più avanti; per adesso esploriamo le altre opzioni.



Il pulsante “Package Manager” (Gestore di pacchetti) lancia un'applicazione chiamata “Synaptic”. Lo scopo di questa applicazione è di gestire i pacchetti installati sul tuo computer e i pacchetti disponibili nei repository. Se per adesso non ti è chiaro, non importa: parleremo più in dettaglio dei pacchetti e di come funzionano più avanti.



Il pulsante “Centro di controllo” lancia l'applicazione omonima. Questa applicazione ti permette di configurare ogni aspetto del desktop Gnome e del computer in generale. Analizzeremo ogni voce del Centro di controllo più avanti.



```
Terminale
File Modifica Visualizza Terminale Ajuto

( La fine del mondo avverra' alle 15:00, )
( questo venerdi', con simposio a )
( seguire. )
-----
o
o
  {~._.~}
  ( Y )
  ( )~*( )
  ( )-( )
giordanobruno@giordanobruno-desktop ~ $
```

Il pulsante “Terminale” apre un'applicazione che si chiama, appunto, “Terminale”, che ti permette di inserire comandi direttamente dalla tastiera. Se sei abituato a Microsoft Windows potrai pensare che questa è una cosa superata, visto che in Windows la linea di comando non è progredita di molto dai tempi del “Prompt di MS-DOS” e sta ben nascosto nel menu accessori. Uno dei principali motivi per cui i sistemi Linux si differenziano da Windows è che il terminale è piuttosto importante in Linux, poiché è spesso usato come modo per avere un controllo più diretto sul computer. Possiamo essere d'accordo che il Terminale non è l'applicazione visivamente più affascinante di Linux Mint, ma vale la pena di sapere che è la più potente e che, una volta imparato, non è affatto difficile da usare.

In effetti devi sapere che qualsiasi comando tu esegua, usando un ambiente dotato di interfaccia grafica, passa attraverso il terminale. Quando fai clic su un'icona nel mintMenu, ad esempio, impartisci a Gnome di passare un'informazione testuale al terminale. Come esercizio didattico, se apri il “Main Menu” (Menu principale) dalla sezione “Look and feel” (Aspetto) del “Control Center” (Centro di controllo – vedi sopra), e ti sposti su uno qualunque dei menu delle applicazioni, scegli un'applicazione e premi il pulsante “Proprietà”, vedrai nel campo “Command” (Comando) il comando testuale che viene passato al sistema quando premi il pulsante relativo a quell'applicazione. In altre parole, hai usato per un bel po' di tempo il terminale, senza saperlo. La differenza è che invece di digitare direttamente i comandi, il tuo desktop (Gnome) lo faceva per te (il che è cosa buona, visto che nessuno ha interesse a ricordarsi di continuo centinaia di nomi di applicazioni).

Prima o dopo, tuttavia, ti ritroverai probabilmente in una situazione che ti costringerà ad avere a che fare direttamente con il Terminale, o per impartire comandi che non sono disponibili attraverso alcuna interfaccia grafica, o per effettuare un'operazione in maniera più efficiente. Sì, hai letto bene: per certe operazioni può risultare più efficiente digitare un singolo comando che aprire varie finestre per ottenere lo stesso risultato. E più lo userai, più imparerai ad apprezzarlo. Ricordi come certe cose non ti piacevano finché eri un bambino, e ora non puoi farne a meno? Ecco, il Terminale è una di queste cose. In un paio di settimane ti ci sarai completamente abituato. Inizierai a sentire di avere il controllo completo del tuo computer. Ci saranno anche occasioni in cui non saresti costretto a usarlo, ma lo userai egualmente, semplicemente perché per alcune operazioni è più veloce, più preciso, più versatile e più semplice da usare di molte interfacce grafiche che fanno le stesse cose. E in più chi ti guarda penserà che sei un vero esperto.



Il pulsante “Disconnetti utente” (Logout) apre una finestra di dialogo che ti permette di uscire dalla sessione corrente o di cambiare utente.

Il pulsante “Spegni” (Quit) apre una finestra di dialogo che ti permette di scegliere fra:

- “Arresta” (Shut down) spegne il computer.
- “Riavvia” (Restart) riavvia il computer.
- “Sospendi” (Suspend) salva la tua sessione nella memoria RAM e il computer si mette in modalità “sleep” (riposo) finché premi un tasto.
- “Iberna” (Hibernate) salva la tua sessione sul disco rigido e spegne il computer.

## Il Menu “Applicazioni”

Il CD di Linux Mint è compresso e contiene, di fatto, circa 2,5 GB di programmi. Le applicazioni incluse di default quando installi Linux Mint fanno parte della cosiddetta “Selezione del software di default”.

Poiché uno degli scopi di Linux Mint è quello di essere semplice e pronto all'uso, una collezione di software è inclusa fin dall'inizio per permetterti di svolgere tutte le operazioni più comuni.

Nella sezione sulla destra del mintMenu trovi tutte le applicazioni installate. Queste sono organizzate in categorie; la prima categoria è “Tutte” (All), e, come si può facilmente capire, mostra un elenco di tutte le applicazioni installate.

Le ultime due categorie, “Preferenze” (Preferences) e “Amministrazione” (Administration) contengono gli strumenti e le applicazioni utili per configurare e amministrare Linux Mint. Ci soffermeremo su queste applicazioni più avanti, poiché le troviamo anche nel “Centro di controllo” (Control Center).

Le cinque categorie centrali contengono la maggior parte delle applicazioni di uso quotidiano. Man mano che vengono installate altre applicazioni, è possibile che compaiano nuove categorie.

In “Accessori” si trova il seguente software:

Nome	Descrizione
Analizzatore di utilizzo del disco	Uno strumento che ti mostra graficamente come è occupato lo spazio sul tuo disco rigido
Calcolatrice	Una calcolatrice
Cattura schermata	Uno strumento per catturare la schermata sotto forma di immagine. Puoi lanciare questa applicazione anche con il tasto “Stamp” della tastiera per catturare tutto il desktop, oppure con i tasti ALT + “Stamp” per catturare solo la finestra attiva
Editor di testo	Un editor di testo chiamato “gedit”
Gestisci lavori di stampa	Uno strumento che ti mostra i processi di stampa in attesa sulle tue stampanti.
Note Tomboy	Un'applicazione per prendere note
Password e chiavi di cifratura	Uno strumento per gestire le tue chiavi di cifratura
Strumento di ricerca Tracker	Uno strumento che ti permette di trovare file e altre risorse nel tuo computer
Tabella Caratteri	Uno strumento per fare rapidamente copia-incolla di caratteri speciali (ad es. vocali accentate, ecc.)
Terminale	Il Terminale

In “Audio & Video” puoi trovare i seguenti software:

<b>Name</b>	<b>Description</b>
Brasero	Un'applicazione per masterizzare CD/DVD. Brasero può anche creare CD audio da file multimediali.
Mplayer Movie Player	Un'applicazione multimediale alternativa. Questo strumento è usato anche come plugin all'interno di Firefox per riprodurre gran parte dei contenuti multimediali.
Pulse Audio Device Chooser & Volume Control	Strumenti per configurare e modificare il server del suono Pulse Audio. Ad esempio, per portare un flusso audio dagli altoparlanti ad una cuffia USB, o da un computer ad un altro presente nella rete...
Rhythmbox	Un'applicazione musicale per ascoltare radio online, flussi musicali da Internet e servizi di musica online e per ascoltare la tua collezione di file musicali (alternativa ad iTunes). Rhythmbox gestisce anche i podcast, i riproduttori portatili e può estrarre brani dai CD.
Riproduttore di filmati	Un'applicazione multimediale che è associata con i principali file audio e video (alternativa a Microsoft Media Player)
Sound Recorder	Un registratore di suoni.

In “Grafica” puoi trovare il seguente software:

<b>Name</b>	<b>Description</b>
Gimp	Un'applicazione che ti permette di modificare, convertire e creare immagini. Il miglior sostituto per Photoshop su Linux
OpenOffice.org Disegno	Parte della suite OpenOffice
Scanner utility	Uno strumento per catturare immagini da uno scanner

In “Internet” puoi trovare il seguente software:

<b>Name</b>	<b>Description</b>
Firefox	Un browser web
Giver	Una utility per la condivisione veloce dei file in rete
Thunderbird	Un'applicazione e-mail
Pidgin	Un Internet Messenger (compatibile con AIM, Bonjour, Gadu-Gadu, Google-Talk, GroupWise, ICQ, IRC, MSN, MySpaceIM, QQ, SIMPLE, Sametime, XMPP, Yahoo e Zephyr)
Transmission	Un client per file Torrent.
Xchat-GNOME	Un programma chat IRC. È configurato per connetterti automaticamente alla chat di Linux Mint (molto utile se vuoi parlare con altri utenti di Linux Mint)



In “Ufficio” puoi trovare il seguente software:

<b>Name</b>	<b>Description</b>
Dizionario	Un dizionario (richiede la connessione ad internet)
OpenOffice.org Base	Un'applicazione per i database (alternativa a Microsoft Access)
OpenOffice.org Calc	Un'applicazione per i fogli di calcolo (alternativa a Microsoft Excel e compatibile con i file XLS)
OpenOffice.org Impress	Un'applicazione per realizzare slide e presentazioni (alternativa a Microsoft Powerpoint e compatibile con i file PPT)
OpenOffice.org Writer	Un elaboratore di testi (alternativo a Microsoft Word e compatibile con i file DOC)

### **Il campo “Cerca”**

Se non riesci a ricordare dove si trova una determinata applicazione all'interno dei menu o se vuoi accedervi più rapidamente, usa il campo “Cerca” di mintMenu. Semplicemente clicca su “Menu” nell'angolo in basso a sinistra del tuo schermo e comincia a digitare il nome o la descrizione dell'applicazione che stai cercando.

Mentre stai scrivendo, rimarranno visibili nel menu solo le applicazioni che corrispondono al tuo criterio di ricerca.

Se la tua ricerca non produce risultati, mintMenu darà dei “suggerimenti” relativi alla ricerca effettuata. Ad esempio, se scrivi “opera” e il browser web Opera non è installato sul tuo sistema, mintMenu presenterà un pulsante per installarlo, o per cercarlo nel portale software o nei repository.

### **Scegliere le tue applicazioni preferite**

Userai alcune applicazioni più frequentemente di altre, quindi vorrai poterti accedere più rapidamente.

MintMenu ti permette di scegliere le tue applicazioni “preferite” e di metterle in un menu speciale per averle più a portata di mano.

Clicca con il pulsante destro nel mintMenu sull'applicazione che hai scelto e seleziona “Mostra nei miei preferiti”. Puoi anche trascinare l'applicazione sul pulsante “Favorites” (Preferiti) che si trova nell'angolo in alto a destra del menu.

Clicca su “Preferiti” (Favorites) nell'angolo in alto a destra di mintMenu e vedrai ora le tue applicazioni preferite (clicca nuovamente sul pulsante per tornare all'elenco completo

delle applicazioni). Nota che, a partire da Linux Mint 7, il menu dei preferiti presenta già inserite alcune delle applicazioni usate più di frequente.

Quando la sezione delle applicazioni preferite del mintMenu è attiva, puoi riordinare le tue applicazioni preferite. Puoi trascinarle per cambiare l'ordine, con il menu dal tasto destro puoi inserire spazi e separatori, così come puoi rimuovere elementi (compresi spazi e separatori) dal menu.

### **Creare le tue scorciatoie**

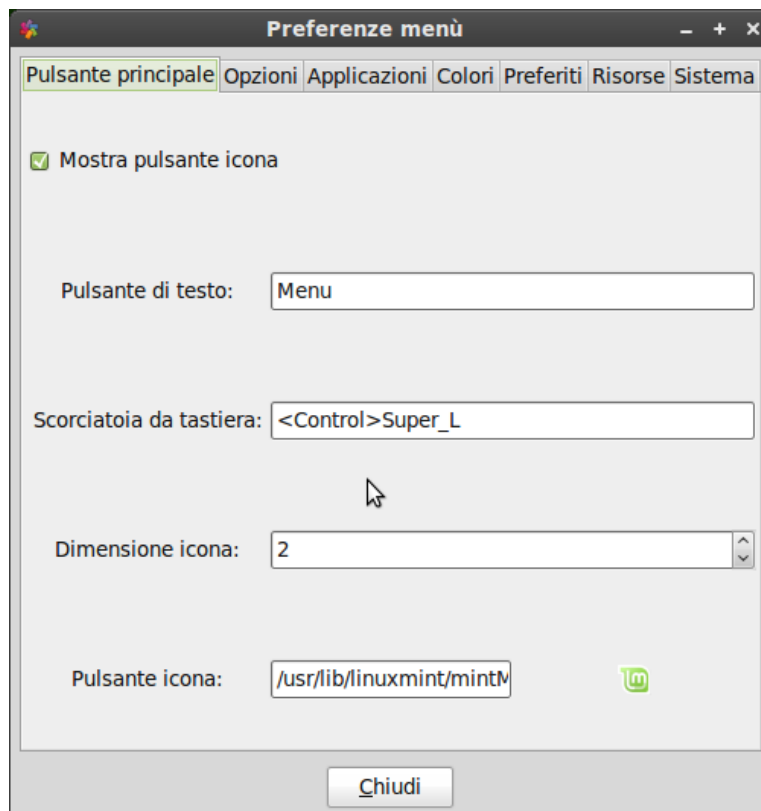
Se non ti piace l'idea di avere delle applicazioni “Preferite”, puoi semplicemente usare il pannello o il desktop per ottenere lo stesso risultato (ossia avere un accesso rapido alle tue applicazioni). Devi semplicemente cliccare sul menu l'applicazione da te scelta, e trascinarla al pannello o al desktop.

### **Eeguire automaticamente un'applicazione al login**

Puoi cliccare con il tasto destro su qualsiasi applicazione nel mintMenu e selezionare “Esegui al login”. L'applicazione verrà eseguita automaticamente ad ogni accesso. Questa azione può essere disabilitata effettuando la stessa procedura.

### **Cambiare l'aspetto di mintMenu**

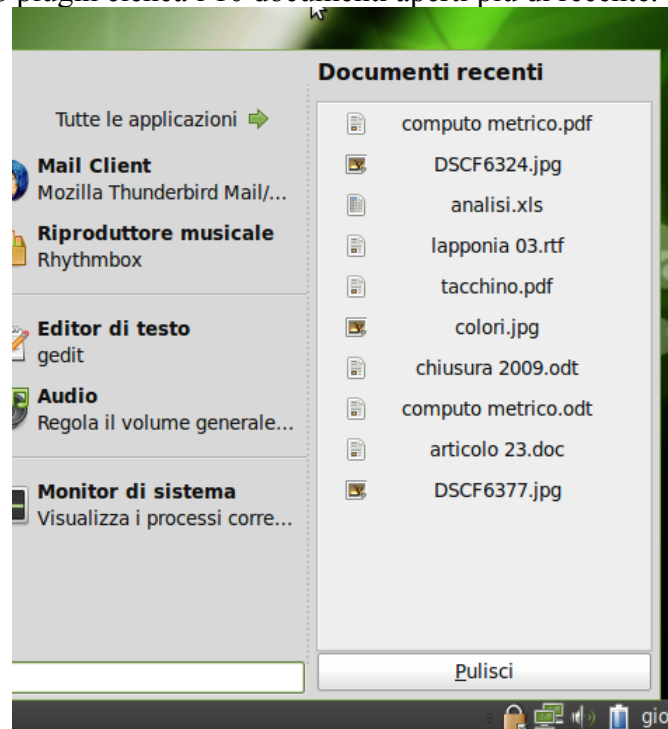
Puoi personalizzare mintMenu in molti modi. Clicca con il pulsante destro su “Menu” e seleziona “Preferenze”.



Apparirà lo strumento per la configurazione di mintMenu. Da qui puoi modificare quasi qualunque aspetto del Menu di Linux Mint. La maggior parte delle impostazioni hanno effetto immediato, mentre alcune richiedono il riavvio (questo si ottiene cliccando con il tasto destro sul menu e scegliendo “Ricarica i plugin”).

### Attivare il plug-in “Documenti recenti”

MintMenu ha un plug-in che non è attivato di default (soprattutto poiché rende il menu più esteso). questo plugin elenca i 10 documenti aperti più di recente.



Per attivare questo plug-in, apri le preferenze di mintMenu e seleziona “Mostra documenti recenti”.

### Ripristino delle impostazioni originarie

Se vuoi ripristinare le impostazioni originarie, fai clic con il pulsante destro sul pulsante del menu e scegli “Rimuovi dal Pannello”; poi apri il terminale e digita:

```
mintmenu clean
```

Poi fai clic col pulsante destro su una parte vuota del Pannello e scegli “Aggiungi al Pannello”.

Infine, seleziona “mintMenu” nell'elenco.

## **Sostituire mintMenu con il menu standard di Gnome**

Se mintMenu, nonostante sia grandioso, non ti piace e preferisci invece usare il menu classico di Gnome, segui queste istruzioni.

Fai clic col pulsante destro su “Menu” e scegli “Rimuovi dal Pannello”.

Quindi, fai clic col pulsante destro su una parte vuota del Pannello e scegli “Aggiungi al Pannello”.

Infine, seleziona “Menu Principale” se vuoi un semplice Menu di Gnome, “Barra Menu” se vuoi il menu predefinito di Gnome, o “nint Menu” se cambi nuovamente idea e decidi di usare mintMenu (cosa che ora magari non ti interessa, ma un giorno potrebbe tornarti utile quando ti accorgerai quanto ti manca mintMenu).

# Installare/Rimuovere Applicazioni

## Gestione dei Pacchetti con Linux Mint

Se hai installato Linux per la prima volta, potresti non familiarizzare subito con il concetto del software organizzato in “pacchetti”. Ma in breve tempo potrai apprezzarne tutti i vantaggi in termini di sicurezza, controllo e facilità di utilizzo.

Abbiamo provato a fare in modo che la maggior parte del tuo hardware venisse riconosciuto, e venissero installati automaticamente i driver specifici, in modo tale che il tuo computer potesse lavorare da subito. Abbiamo inoltre tentato di fare in modo che tu possa iniziare da subito a fare ciò che vuoi senza la necessità di cercare in rete software di terze parti. Avrai notato che la tua installazione Linux Mint è corredata da una completa suite per ufficio, un programma di elaborazione immagini di qualità professionale, un programma di messaggistica istantanea e client IRC, un programma di masterizzazione, numerosi riproduttori multimediali (come altri numerosi accessori di base). Rilassati, è tutto OK! Non hai rubato nulla! Questo è tutto software libero! E la vera cosa grandiosa del gestore dei pacchetti in Linux Mint e in generale, è che non avrai mai bisogno di cercare tanto lontano software extra, anche quando sarà ora di chiedere maggiori funzionalità al tuo sistema Linux Mint.

Questa sezione intende spiegare come questo funziona e i vantaggi che può offrirti. È un po' lunga, ma speriamo di riuscire a farti capire bene la filosofia che sta dietro al gestore dei pacchetti e il perché è considerato una Cosa Buona (una frase di uso comune fra gli utenti Linux per far capire quando una cosa rientra perfettamente nella categoria del buono). Se vai di fretta puoi saltare alla prossima sezione che spiega come viene usato attualmente il sistema dei pacchetti.

I problemi con la navigazione nei siti dei fornitori di software, il download, e l'installazione del software che loro stessi offrono, sono molti:

- è difficile o impossibile trovare software che sia stato testato per lavorare con il tuo sistema operativo
- è difficile o impossibile conoscere il modo in cui questi software interagiscono con gli altri software installati sul tuo sistema
- è difficile o impossibile sapere se fidandoti di software provenienti da sviluppatori sconosciuti questi non causeranno danni, voluti o accidentali, al tuo sistema. *Anche conoscendo uno specifico software e i suoi sviluppatori, non puoi essere completamente sicuro che tu non stia scaricando un eseguibile alterato da terze parti maligne rendendolo un “malware”.*

Inoltre, un problema con lo scaricamento e l'installazione di differenti programmi provenienti da diversi sviluppatori, è che non c'è un'interfaccia di gestione. Prima di dire “completamente d'accordo”, considera come farai a mantenere aggiornati tutti questi

software. Se sei stanco di un programma e vuoi rimuoverlo come fai a sapere come procedere? Il programma in questione potrebbe non essere provvisto di un'opzione di disinstallazione, e anche se l'avesse, la maggior parte delle volte non avviene la rimozione del software in modo pulito e completo. In realtà, quando lanci l'installer di un programma dai il controllo stesso del tuo computer a un programma compilato interamente da uno sconosciuto.

Infine, il software distribuito in questo modo è spesso, in virtù della necessità, “statico”. Questo significa che non hai soltanto bisogno di scaricare il programma in sé, ma anche di tutte le librerie che sono necessarie al suo funzionamento. Siccome gli sviluppatori di software di terze parti non sanno quali librerie tu hai già disponibili sul tuo sistema, l'unico modo che hanno per garantire che il programma funzioni sul tuo sistema, è quello di fornire tutte le librerie necessarie insieme al programma stesso. Questo significa download di grandi dimensioni, ma anche che quando arriva il momento di aggiornare una data libreria, è necessario farlo separatamente per tutti i programmi che la usano, invece di farlo un'unica volta. In sintesi, il risultato della distribuzione di software statico è una inutile replicazione di gran parte del lavoro.

Il gestore dei pacchetti in Linux Mint, e nei sistemi GNU Linux in generale, è stato introdotto da qualche tempo ed è il metodo preferito per la gestione del software per il modo in cui evita tutti questi problemi. Installiamo il nostro software fin dai primi anni 90 in modo sicuro e automatico.

Il software è inizialmente scritto da uno sviluppatore, come ci si potrebbe aspettare, e questa estremità della catena di produzione è conosciuto come “upstream” (a monte). Come utente di una distribuzione Linux, sei considerato il punto più estremo “downstream” (a valle) - a meno che tu non sia un amministratore, in questo caso sarebbero i tuoi utenti ad essere indicati come il punto più “downstream”; ma lo sapresti, in quanto amministratore. Una volta che gli sviluppatori sono soddisfatti del programma o di un suo aggiornamento, rilasceranno il suo codice sorgente. Indicheranno anche nella loro documentazione quali librerie o altri programmi hanno utilizzato nel compilare il loro programma. Seguono questa procedura da un bel po' di tempo e rispettano metodi standardizzati per farlo. Da notare che, a parte qualche piccola eccezione (generalmente costruttori di hardware che rilasciano driver per Linux, come nVidia o ATI, o le maggiori compagnie tipo Adobe, delle quali possiamo fidarci), gli sviluppatori rilasciano l'effettivo codice sorgente per il programma, ovvero la lista delle istruzioni in quel programma in forma chiara e leggibile. Questo comporta numerose implicazioni, ma la più importante per questa discussione è che sono disposti al fatto che il loro software possa essere riveduto da chiunque, senza distinzione, abbia un collegamento a Internet. È difficilissimo inserire spyware dentro il tuo programma quando lasci che tutti possano vedere ciò che hai scritto!

Il software adesso si muove verso i manutentori dei pacchetti, i quali sono volontari o impiegati retribuiti che lavorano per una distribuzione Linux. E' loro responsabilità compilare il codice sorgente per il software, testarlo sulla distribuzione per essere sicuri che funzioni, risolvere qualsiasi problema che incontrassero e finalmente

“*pacchettizzare*” il software compilato (leggibile dal computer), nel formato più conveniente. Questo pacchetto contiene l'eseguibile del programma(i), i file di configurazione, e le istruzioni necessarie al gestore dei pacchetti per installarlo. Da tenere presente che esso non contiene nessuna libreria statica, dal momento che non ne ha bisogno – le librerie sono fornite da altri pacchetti, e sono conosciute come librerie *condivise*. Il tuo programma di gestione dei pacchetti, saprà se un particolare pacchetto ne richiede un'altro che venga installato per primo (tipo una libreria condivisa), perchè, come ricorderai, le librerie e relativi pacchetti necessari per il funzionamento del software sono stati richiesti a monte e che l'informazione è inclusa nel pacchetto stesso. Le istruzioni sono così dettagliate che ogni specifica versione di altri pacchetti può essere richiesta per assicurare l'interoperabilità. Il pacchetto finito è poi caricato in speciali file server, che sono chiamati depositi di software (*repository*).

Ed è unicamente da questa posizione che puoi scaricare ed installare il software di cui hai bisogno. Saprai che questa posizione è affidabile, poiché è firmato con un certificato che il tuo gestore dei pacchetti controlla. Saprai inoltre che ogni singolo pacchetto che installi è sicuro, perchè ognuno è firmato da una chiave GPG, che il tuo gestore dei pacchetti anche in questo caso verifica. Il tuo gestore dei pacchetti esegue anche un controllo MD5 su ogni pacchetto per assicurarsi che non ci siano stati errori nello scaricamento, come detto in precedenza riguardo l'ISO del Live CD. Nota come si stia facendo tutto questo per te. Sei seduto comodamente, sorseggiando un martini e chattando in #linuxmint su xchat. Il gestore dei pacchetti ha scaricato i pacchetti che hai selezionato, seguendo alla lettera ( i computer sono meticolosi nell'eseguire le istruzioni) le istruzioni contenute nel pacchetto per installare perfettamente il tuo software e tutte le sue dipendenze nel giusto ordine. Non c'è spazio per l'errore umano - se il pacchetto ha funzionato sul computer del manutentore, altrettanto avverrà sul tuo poiché il gestore dei pacchetti segue *esattamente* la stessa procedura.

Quando arriva il momento di controllare se ci sono aggiornamenti per quel software, il tuo gestore dei pacchetti confronterà automaticamente la versione del software che hai rispetto a quella disponibile nel repository, e farà tutte le operazioni necessarie per mantenere il funzionamento del tuo sistema fluido e sicuro. Quindi, se la versione 2.4 di MigliorSoft viene aggiunta ai repository e tu hai la versione 2.3, il gestore dei pacchetti confronterà quei numeri di versione e ti proporrà di installare la versione più recente, prendendosi cura ovviamente di installare anche tutte le dipendenze per la nuova versione del software.

Suona già buono? Ora sembrerà ancora meglio.

Gli uomini sbagliano laddove i computer non lo fanno, e alle volte qualcosa può andare storto in questo processo. Ad esempio potresti, per sbaglio, installare i driver hardware per il componente sbagliato, e questo può portare a dei malfunzionamenti. L'abbiamo fatto tutti. O magari è presente un bug che comporta la rimozione della caratteristica che preferisci in un software da parte del suo sviluppatore. Questi problemi dimostrano, paradossalmente, la forza e la sicurezza della gestione dei pacchetti. Siccome il tuo gestore dei pacchetti mantiene dei noiosi registri di tutte le operazioni che compie, è in

grado di annullare installazioni in maniera pulita e completa. Controllerà che la rimozione di un pacchetto non crei problemi ad altri, e puoi anche dirgli di fare cose come *non* aggiornare automaticamente certi pacchetti, perché li preferisci come sono, o di regredirli ad una versione precedente. Infine, tutto il processo è *molto* soggetto a verifiche da parte di altri utenti. Poiché fai parte di una vasta comunità di utenti Linux, che usano tutti gli stessi repository per ottenere i loro software, se ci dovesse essere qualcosa che non funziona a dovere stai pure tranquillo che si scaterà un po' di confusione e che il problema sarà rapidamente risolto! In questo modo, la distribuzione del software nelle distribuzioni GNU/Linux si basa molto sulla fiducia, dal momento in cui lo sviluppatore rende il codice sorgente visibile a tutti alla discussione aperta sul sito della distribuzione. Puoi aver fiducia del software che ricevi, non solo per i protocolli di sicurezza già menzionati, ma perché se qualunque cosa dovesse andare storta *tutti* ne parlerebbero!

Rivediamo la nostra lista di problemi e vediamo cosa abbiamo risolto:

•*È difficile o impossibile scoprire se il software è stato testato o meno sul tuo sistema operativo*

◦ Sai che il software disponibile attraverso il repository è stato testato diffusamente dal mantentore del pacchetto e dal testing team perché funzioni sul tuo sistema operativo. Non vogliono che non funzioni, in particolare in linea di principio, ma anche perché altrimenti riceverebbero in breve un sacco di email.

•*È difficile o impossibile prevedere come questo software interagirà con gli altri software installati sul tuo sistema*

◦ In maniera analoga, i mantentori del pacchetto fanno del loro meglio per assicurarsi che il pacchetto non sia in conflitto con altri pacchetti offerti dalla loro distribuzione. Per forza non possono avere tutte le versioni aggiornate per ogni singolo pacchetto installate nella loro macchina per i test (anzi, in genere i mantentori dei pacchetti compilano i loro pacchetti su installazioni pulite per assicurare che siano le condizioni standard), ma se un membro della comunità di utenti scopre che c'è un problema, senza dubbio lo farà sapere al team della distribuzione e il problema verrà risolto, o quanto meno verrà trovato un rimedio temporaneo. A meno che tu non sia un beta tester, è difficile che noterai mai un simile conflitto, visto che è per questo che esiste il beta testing.

•*È difficile o impossibile sapere se puoi riporre fiducia nello sviluppatore che il suo software non causerà dei danni, volontari o per negligenza, al tuo sistema*

◦ I mantentori dei pacchetti difficilmente sono propensi a pacchettizzare software che sanno che causerà dei danni ai computer degli utenti (incluso il loro)! Solo software che è conosciuto ed affidabile arrivano nei repository.

•*Anche se conosci un software ed il suo sviluppatore, non puoi essere del tutto certo che non stai scaricando un eseguibile che è stato alterato da terze parti maligne per qualche scopo di malware.*

◦ In aggiunta alle consuete misure di sicurezza poste in essere dalle istituzioni che posseggono i server (in genere prestigiose istituzioni accademiche o di ricerca, o grandi compagnie), i repository e i pacchetti stessi sono garantiti da certificati e da chiavi GPG. Se qualcosa dovesse andare storto, il tuo gestore di pacchetti ti avviserebbe. L'autore della presente guida, in dieci anni di uso di Linux, non ha mai sentito di alcun problema in questo senso.



•È difficile rimuovere (tutte le tracce dei) programmi installati

◦Poiché il gestore dei pacchetti tiene un registro completo di tutte le sue azioni, è in grado di annullare qualsiasi azione effettuata in passato, garantendo comunque che la rimozione di un pacchetto non causi un malfunzionamento ad altri..

•I pacchetti statici sono grandi e goffi

◦Poiché usi una gestione dei pacchetti, scaricherai sempre delle librerie statiche solo qualora non ve ne fossero in alternativa di condivise. Se ti serviranno delle nuove librerie di dati condivise per installare un dato programma, il tuo gestore di pacchetti lo saprà e le installerà automaticamente per te. Avrai bisogno di scaricare una libreria condivisa una volta sola poiché, appunto, è condivisa fra tutti i programmi che ne fanno uso. Se finisci con il rimuovere l'ultimo dei pacchetti che facevano uso di una determinata libreria condivisa, il gestore dei pacchetti rimuoverà anche quella libreria. Ma se decidi di voler tenere installata la risorsa condivisa in ogni caso, ad esempio perché sai che ti servirà in seguito, puoi dire al gestore dei pacchetti di fare anche quello.

•Ancora non sono convinto

◦Ottimo! Posta un messaggio nei forum riguardo ad eventuali perplessità sulla gestione dei pacchetti, o chiedi dell'esperienza di altre persone. Vale la pena di ripetere che il metodo di distribuzione dei pacchetti in GNU/Linux è basato sulla fiducia, quindi se c'è qualche problema vogliamo che se ne parli!

Un'ultima parola. Potrai essere stato raggiunto da voci che insinuano che Linux non sarebbe ancora “completo”, o che se usi Linux sei un beta-tester, o che il software Linux è instabile. Queste sono tutte mezze verità. “Linux” non sarà mai “completo”, non più di quanto qualunque altro principale sistema operativo potrà essere ritenuto “completo”. Dal kernel di Linux allo sfondo sul tuo desktop, tutti gli elementi del tuo sistema operativo saranno *sempre* sotto qualche forma di sviluppo. Questo perché i programmatori lavorano duramente per tenervi aggiornati con gli ultimi sviluppi in materia di programmazione e tecnologia dell'hardware. Questo *non* significa che il software disponibile per il tuo uso sia di cattiva qualità. Il sistema di base su cui si fonda Linux Mint è il frutto di quasi due decenni di intenso sviluppo, è molto maturo, stabile e testato. Sebbene esistano versioni decisamente instabili di buona parte del software per il tuo sistema operativo, *tu* non le userai visto che *non sei* un beta-tester. Sai di non essere un beta-tester, visto che stai leggendo queste righe. Il software disponibile per te nei repository che usi sarà sempre stabile e ben collaudato, a meno che tu non cambi i tuoi repository con quelli usati dai tester (nel qual caso, congratulazioni: sei appena diventato un tester). E' un po' da scriteriati, veramente.

Così, per riassumere con un esempio, quando installi con Linux Mint i programmi Opera, Real Player o Google Earth, queste applicazioni non vengono dai loro sviluppatori (Opera, Real e Google). Naturalmente in origine queste applicazioni provengono dai loro sviluppatori, ma ti sono resi disponibili per l'uso solo dopo essere stati pacchettizzati e controllati. Così, in altre parole, non dovresti aver mai bisogno di navigare in Internet per cercare il software che ti serve, visto che ogni cosa di cui hai bisogno è già disponibile e

testata per te e per il tuo sistema dai team di Linux Mint e di Ubuntu. Tutto ciò che devi fare è decidere cosa vuoi fare.

Linux Mint si aggiornerà automaticamente attraverso un programma chiamato “mintUpdate”, che non soltanto aggiornerà il sistema operativo, ma anche tutto il software aggiuntivo installato sul tuo computer.

E' così semplice, ebbene sì.

Alcune delle applicazioni più popolari non installate in maniera predefinita in Linux Mint sono Opera, Skype, Acrobat Reader, Google Earth e Real Player. Potresti anche voler aggiungere dei giochi (ci sono molti giochi simpatici disponibili per Linux... prova ad installare il pacchetto gnome-games per cominciare).

### **MintInstall, il Software Manager**

La maniera più semplice per installare il software è quella di usare mintInstall, il Software Manager. E' strutturato sulla tecnologia dei pacchetti di cui abbiamo parlato in precedenza, ma rende le cose più semplici da capire, poiché ti permette di installare programmi anziché pacchetti (sebbene, ricordalo, al suo interno utilizza comunque lo stesso sistema dei pacchetti, quindi gode degli stessi vantaggi).

Apri mintMenu e seleziona “Software Manager”.

Il Software Manager ti permetterà di esaminare il software reso disponibile per Linux Mint. Puoi consultare per categoria, cercare con parole chiave o ordinare in base a punteggio e popolarità. Il Software Manager è sincronizzato con un portale online chiamato Linux Mint Software Portal. Collegandoti al Software Portal puoi recensire e valutare le applicazioni.

In mintInstall fai clic sul pulsante “Applicazioni suggerite” per vedere un elenco dei programmi più popolari che non sono installati sul tuo sistema.

Puoi visitare il Linux Mint Software Portal a <http://www.linuxmint.com/software>

### **mintMenu**

Se sai già che cosa stai cercando, non hai bisogno di lanciare alcuna applicazione. Comincia semplicemente a digitare il nome dell'applicazione in mintMenu e installala da lì.

Ad esempio, per installare il pacchetto “gftp”:

- premi CTRL+Super per aprire mintMenu
- scrivi “gftp”
- premi il tasto “freccia su” per evidenziare il pulsante “Installa gftp”

- premi Invio

Avevamo già fatto notare quanto avanzata sia la gestione dei pacchetti?

## Synaptic & APT

Se vuoi installare più di un'applicazione o se stai cercando qualche applicazione non presente nel Software Portal o nel Software Manager, Linux Mint dispone di altri due modi di installare il software. Uno è un programma grafico chiamato “Synaptic”, mentre l'altro è un programma funzionante tramite riga di comando chiamato “APT”.

Vediamo come si può installare Opera (un web browser alternativo a Firefox) nei due modi appena citati:

Apri mintMenu e seleziona “Gestore pacchetti”.

Clicca sul bottone “Cerca” e scrivi “opera”. Scorri la lista dei pacchetti che compare e trova quello corrispondente a “Opera Web Browser”. Clicca sulla casella e seleziona “Marca per l'installazione”, quindi clicca sul bottone “Applica”.

Adesso vediamo invece come avremmo potuto installare Opera tramite il programma a linea di comando “APT”.

Avvia mintMenu e seleziona “Terminale”. Quindi scrivi il seguente comando:

```
apt install opera
```

*Nota: accertati di aver chiuso Synaptic prima di usare APT. Synaptic usa APT in background, quindi non possono essere usati simultaneamente. Lo stesso vale per mintInstall.*

Come puoi notare APT è estremamente facile da usare, ma non ha un'interfaccia grafica. Va tutto bene. Se sei un principiante di Linux, probabilmente vorrai usare un'interfaccia grafica (esistono apposta); tuttavia, mano a mano che familiarizzerai con Linux, preferirai lavorare in maniera veloce ed efficiente e, come puoi vedere, la maniera più rapida per installare Opera è scrivere: “apt install opera”. Non potrebbe essere più semplice.

C'è un'importante differenza tra il Software Manager e Synaptic/APT. Con Synaptic/APT tipicamente lavori con i pacchetti. Nel nostro esempio l'applicazione Opera era molto semplice ed era costituita da un solo pacchetto il cui nome è per di più “opera”, ma non sarà sempre così, e a volte potrai non sapere quale sia il nome del pacchetto. Altre volte potresti addirittura non avere accesso ai pacchetti di una particolare applicazione.

Il Software Manager è differente perché ti permette di installare “applicazioni”, scaricando i pacchetti giusti per te non solamente dai repository (database dei pacchetti) ai quali Synaptic e APT hanno accesso, ma anche da altri siti su Internet.

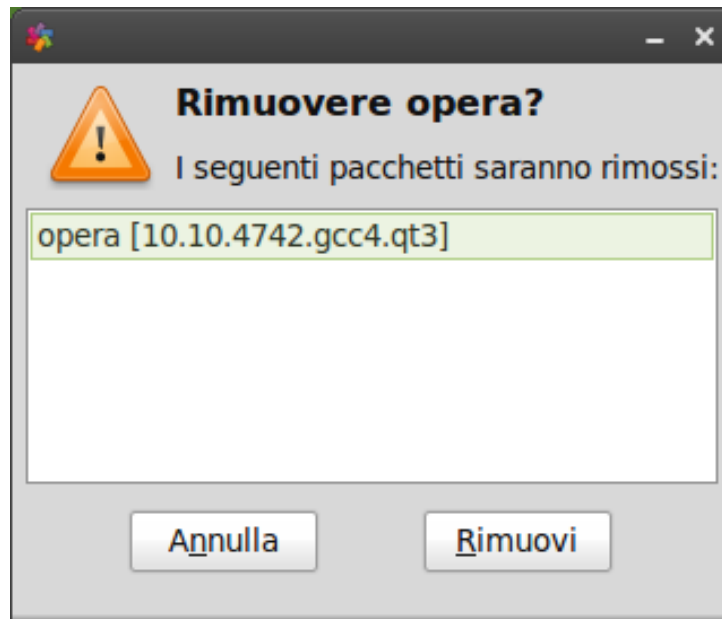
In conclusione, puoi usare il Software Manager per due motivi diversi:

- perché non usi APT/Synaptic
- perché può installare applicazioni a cui non puoi avere accesso usando altri programmi.

## Rimuovere le applicazioni

### mintMenu

Rimuovere un'applicazione in Linux Mint è piuttosto semplice. Basta selezionare l'applicazione nel mintMenu, cliccare con il tasto destro e scegliere “Disinstalla”.



MintMenu trova i pacchetti e le dipendenze relative all'applicazione selezionata.

Scegli ”Rimuovi” e l'applicazione verrà disinstallata.

### APT

Un altro modo per disinstallare un particolare pacchetto è usare APT. Di nuovo parliamo di linea di comando... ma guarda quanto è semplice.

Apri mintMenu e seleziona “Terminale”. Poi inserisci il seguente comando:

```
apt remove opera
```

*Nota: accertati di aver chiuso Synaptic prima di usare APT. Synaptic usa APT in background, quindi non possono essere usati simultaneamente.*

E questo è tutto. Con un singolo comando hai rimosso Opera dal tuo computer.

## **Synaptic**

Puoi usare anche Synaptic per rimuovere pacchetti... in Linux la libertà di scelta è fondamentale, quindi vediamo come farlo.

Apri mintMenu e scegli “Gestore di pacchetti”.

Clicca sul pulsante “Cerca” e seleziona “opera”. Poi scorri la lista dei pacchetti e trova quello che corrisponde al web browser Opera. Spunta la casella e seleziona “Marca per la rimozione”, poi clicca sul pulsante “Applica”.

## **Aggiornare il tuo sistema e le applicazioni**

Se è disponibile una nuova versione di un pacchetto installato nel tuo computer, puoi aggiornarlo (update). Può trattarsi di un aggiornamento di sicurezza per qualche componente del sistema operativo, può essere un'ottimizzazione di una libreria specifica o può essere anche una nuova versione di Firefox. Fondamentalmente il sistema è costituito da pacchetti, e ogni parte di esso può essere aggiornata facendo l'aggiornamento di alcuni di questi pacchetti: ovvero, sostituendo il pacchetto esistente con uno più recente.

Ci sono molti modi per aggiornare, ma solo uno è raccomandato.

Potresti usare APT per aggiornare tutti i tuoi pacchetti con un semplice comando (“apt upgrade”), oppure potresti usare Synaptic e cliccare “Marca tutti gli aggiornamenti”, ma ti raccomandiamo caldamente di non farlo. La ragione è che questi strumenti non fanno alcuna distinzione nella selezione degli aggiornamenti da effettuare, e danno per scontato che tu voglia aggiornare indistintamente tutti i pacchetti del sistema.

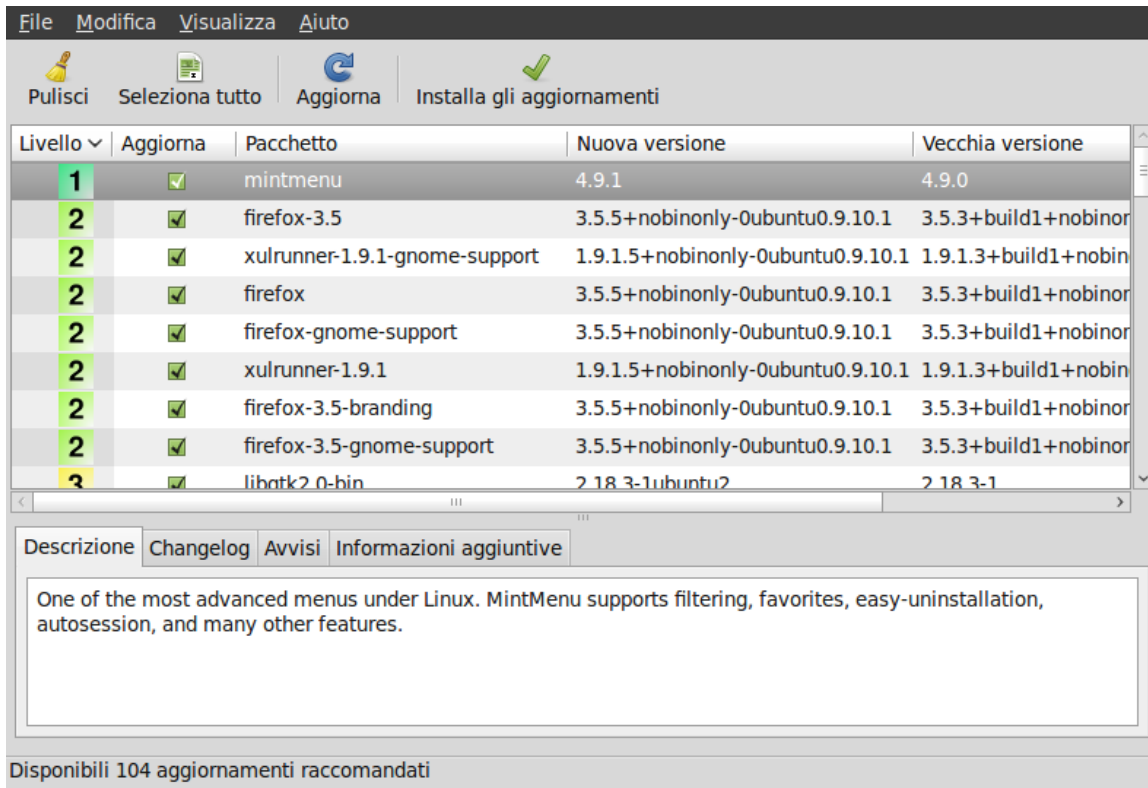
Alcune parti del tuo sistema sono aggiornabili tranquillamente, altre non lo sono. Per esempio, aggiornando il tuo kernel (la parte del sistema responsabile, ad esempio, del riconoscimento dell'hardware) potresti compromettere il funzionamento dell'audio, della tua scheda wireless o anche alcune di applicazioni (come VMWare o Virtualbox), che sono strettamente collegate al kernel.

## **Usare mintUpdate**

Linux Mint viene fornito con uno strumento che si chiama mintUpdate, che ti dà maggiori informazioni in merito agli aggiornamenti e ti lascia decidere quanto sicuro

debba essere un aggiornamento prima di decidere di applicarlo. Si presenta come un lucchetto che risiede nell'angolo in basso a destra del tuo schermo.

Se sposti il puntatore del mouse sopra di esso, mintUpdate ti dirà o che il tuo sistema è aggiornato, o, se non lo è, quanti aggiornamenti sono disponibili.

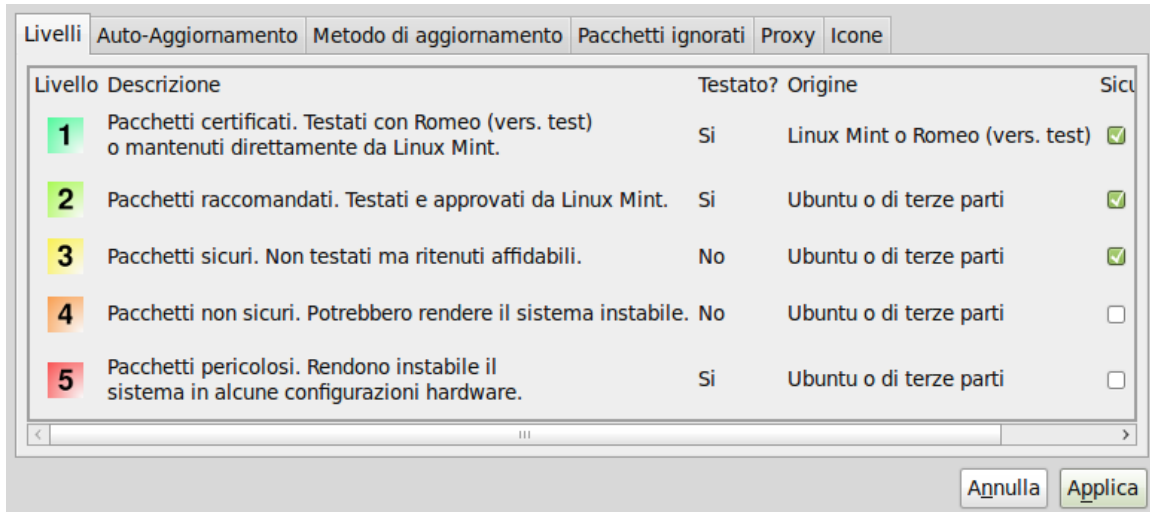


Se fai clic sul lucchetto, mintUpdate si apre e ti mostra gli aggiornamenti disponibili. L'interfaccia è molto semplice da usare; per ogni aggiornamento puoi leggere la descrizione, il registro dei cambiamenti (dove gli sviluppatori spiegano i cambiamenti quando modificano i pacchetti) e, eventualmente, se Linux Mint ha raccomandazioni o informazioni aggiuntive sugli aggiornamenti. Puoi anche vedere quale versione è installata in quel momento sul tuo computer, e a quale versione puoi aggiornare il pacchetto. Infine, puoi vedere il livello di stabilità assegnato all'aggiornamento. Ogni aggiornamento porta dei miglioramenti o risolve dei problemi di sicurezza, ma ciò non significa che sia esente da rischi e che non possa introdurre nuovi problemi. Il livello di stabilità è assegnato da Linux Mint a ciascun aggiornamento, e ti dà un'indicazione di quanto sia sicuro per te installare un dato aggiornamento.

Naturalmente puoi fare clic sulle colonne per ordinare i pacchetti secondo il livello di stabilità, stato, nome del pacchetto o versione. Puoi selezionare o deselezionare tutti i pacchetti usando i pulsanti "Pulisci" e "Seleziona tutto".

Gli aggiornamenti indicati con i livelli di sicurezza 1 e 2 sono esenti da rischi e dovresti applicarli regolarmente. Il livello 3 *dovrebbe* essere sicuro, ma, nonostante noi ne

raccomandiamo l'installazione, fai attenzione a questi pacchetti nella lista degli aggiornamenti. Se incontrassi qualche problema con un aggiornamento di livello 3, il team di sviluppo può prendere delle contromisure e renderlo di livello 4 o 5 per avvertire o scoraggiare altri utenti dall'installarlo.



Se fai clic sul pulsante delle “Preferenze” ti dovrebbe apparire la finestra qui sopra. Normalmente, mintUpdate ti segnala gli aggiornamenti di livello 1, 2 e 3. Puoi decidere di rendere i livelli 4 e 5 “visibili”; questo ovviamente farà comparire più aggiornamenti nell'elenco. Se preferisci puoi anche indicare i livelli 4 e 5 come “sicuri” (sebbene questo **non** sia consigliato). Ciò li renderà selezionati per l'installazione da mintUpdate.

MintUpdate considera soltanto gli aggiornamenti “sicuri”. Quindi, quando ti dice che il tuo sistema è aggiornato, significa che non sono disponibili aggiornamenti contrassegnati dal livello che hai indicato come “sicuro”.

MintUpdate visualizza nell'elenco solo gli aggiornamenti “visibili”.

Quindi, per esempio, se rendi tutti gli aggiornamenti “visibili” e solo i livelli 1 e 2 “sicuri”, vedrai elencati molti aggiornamenti, ma mintUpdate probabilmente ti dirà che il tuo sistema è aggiornato.

La linguetta “Ricaricamento automatico” ti permette di impostare la frequenza con cui mintUpdate controlla gli aggiornamenti.

La linguetta “Metodo di aggiornamento” ti permette di definire come MintUpdate controlla se ci sono nuovi aggiornamenti.

Il “Ritardo nell'avvio” è il tempo che MintUpdate attende prima di cercare una connessione ad internet. Questo ritardo serve a consentire a Network Manager di stabilire una connessione quando il computer viene avviato.

Puoi anche stabilire il nome del dominio usato da MintUpdate per controllare la connessione a internet. MintUpdate tenterà di inviare il ping a questo dominio prima di cercare nuovi aggiornamenti.

L'opzione "Includere i pacchetti dist-update" ti permette di decidere se mintUpdate possa installare dipendenze o no. Ad esempio: se il pacchetto A versione 1 è installato sul tuo computer e il pacchetto A versione 2 risulta disponibile, ma richiede l'installazione del pacchetto B - non presente sul tuo computer - come dipendenza... cosa deve fare?

Se tu lasciassi questa casella non spuntata, il pacchetto A versione 2 non comparirebbe fra gli aggiornamenti disponibili; se invece spuntassi la casella esso risulterebbe fra gli aggiornamenti, e mintUpdate installerebbe il pacchetto B come dipendenza.

Fai attenzione con questa opzione: a causa delle dipendenze possono venir installati dei pacchetti, ma ne possono anche essere rimossi altri che tu stesso hai installato.

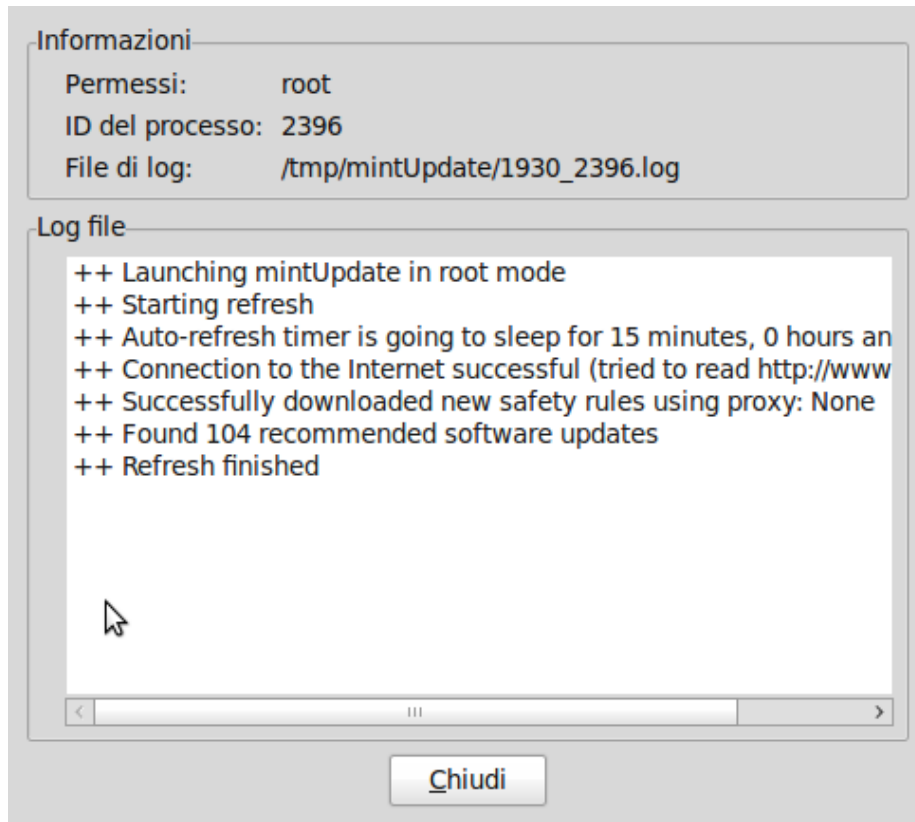
Nella linguetta "Pacchetti ignorati" puoi definire i pacchetti per i quali non desideri ricevere degli aggiornamenti. I caratteri jolly "?" e "\*" sono supportati.

La linguetta "Proxy" permette di definire le impostazioni del proxy.

L'ultima linguetta ti permette di cambiare le icone di mintUpdate nel vassoio di sistema.

Se ricevi degli errori da mintUpdate come per esempio "Can't refresh list of packages" (Impossibile aggiornare la lista dei pacchetti), puoi controllare i file di log di MintUpdate. Fai clic destro sull'icona del lucchetto nel vassoio di sistema e seleziona "Informazioni". Apparirà la seguente finestra:





In questa schermata puoi vedere l'ID del processo di mintUpdate, se è attivo in modalità utente o amministratore, e il contenuto del suo file di log.

Puoi anche rivedere gli aggiornamenti che sono stati installati sul tuo sistema (purché siano stati installati con MintUpdate) cliccando su “Visualizza > Cronologia aggiornamenti”.

Data	Livello	Pacchetto	Nuova versione
04 dic 2009 18:48:08	1	mintmenu	4.9.1
04 dic 2009 18:48:08	2	firefox-3.5	3.5.5+nobinonly-0ubuntu
04 dic 2009 18:48:08	2	xulrunner-1.9.1-gnome-support	1.9.1.5+nobinonly-0ubur
04 dic 2009 18:48:08	2	firefox	3.5.5+nobinonly-0ubuntu
04 dic 2009 18:48:08	2	firefox-gnome-support	3.5.5+nobinonly-0ubuntu
04 dic 2009 18:48:08	2	xulrunner-1.9.1	1.9.1.5+nobinonly-0ubur
04 dic 2009 18:48:08	2	firefox-3.5-branding	3.5.5+nobinonly-0ubuntu
04 dic 2009 18:48:08	2	firefox-3.5-gnome-support	3.5.5+nobinonly-0ubuntu
04 dic 2009 18:48:08	3	libgtk2.0-bin	2.18.3-1ubuntu2
04 dic 2009 18:48:08	3	udev	147~-6.1
04 dic 2009 18:48:08	3	totem	2.28.2-0ubuntu3

## Ottenere il massimo dal tuo desktop

Stai sfruttando al massimo le possibilità del tuo desktop? Premi abitualmente i tasti CTRL+C sulla tastiera per copiare del testo? Apri un editor di testo per prendere delle brevi annotazioni? Come condividi dei file con i tuoi amici? Ci sono vari modi per effettuare le operazioni più semplici, ma alcuni sono migliori di altri. Questo capitolo ti mostrerà qualche particolarità di Linux, di Gnome e del desktop di Linux Mint, in maniera da ottenere il massimo dal tuo sistema.

### Copiare e incollare con il mouse

Molte persone sono abituate a utilizzare il menu “Modifica” o a cliccare con il tasto destro sul testo selezionato che vogliono copiare. In Linux Mint puoi fare le stesse cose, ma la maggior parte dei sistemi GNU/Linux ti permette anche di fare operazioni di copia-incolla più comodamente, usando solo il mouse. Ecco come funziona: il pulsante sinistro del mouse seleziona, quello centrale incolla. Tutto qui!

Proviamo a farlo: apri OpenOffice Writer o un editor di testo, o una qualsiasi applicazione che ti permetta di inserire del testo. Ora scrivi qualche frase. Seleziona una parte del testo che hai appena scritto con il pulsante sinistro del mouse. Pensi di dover cliccare sul menu “Modifica” e selezionare “Copia”? No? Allora scommetto che stai pensando di usare una combinazione di tasti come CTRL+C. In Linux è ancora più semplice. Solo selezionando il testo, l'hai già copiato. Già, quel testo adesso è copiato

nella tua “memoria del mouse” (mouse-buffer) e tu non hai bisogno di premere nient'altro.

Ora fai clic in un altro punto del documento per spostare il cursore e clicca con il tasto centrale del mouse (o premi la rotellina se hai un mouse con rotellina, o premi contemporaneamente i tasti destro e sinistro se il tuo mouse ha solo due tasti...abbiamo pensato a tutto, ad eccezione di quei bizzarri mouse Mac con un solo tasto). Come puoi vedere, il testo che hai precedentemente selezionato è stato incollato.

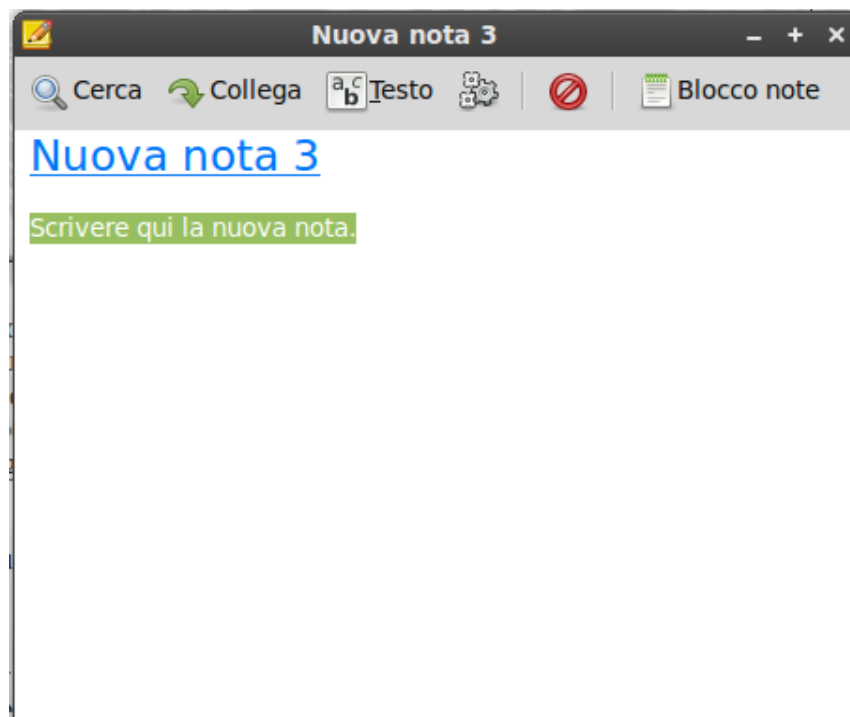
Più ti abituerai a questa operazione e più velocemente riuscirai a copiare-incollare un testo. Questa tecnica funziona sulla maggior parte dei sistemi operativi Unix e GNU/Linux.

*Nota: Il buffer usato dal mouse non è lo stesso usato dal desktop Gnome; quindi puoi di fatto copiare qualcosa con il mouse e qualcos'altro con i tasti CTRL+C o con il menu “Modifica”. In questo modo puoi copiare due elementi simultaneamente e, a seconda di come li hai copiati, puoi incollarli con il tasto centrale del mouse oppure con i tasti CTRL+V o usando il menu “Modifica”.*

## Prendere note con Tomboy

Tutti prendiamo delle annotazioni. Che si tratti di un indirizzo datoci al telefono, una lista sempre crescente di cose da fare o qualcosa di particolare da ricordare, abbiamo spesso a che fare con la situazione in cui dobbiamo prendere una rapida annotazione. Alcuni di noi hanno un sacco di note scritte attorno ai loro computers, e non trovano mai una penna funzionante quando serve; altri perdono tempo a lanciare applicazioni che non sono molto adatte a quest'uso (OpenOffice Writer, per esempio, non è molto comodo per prendere note), e di fatto poche persone usano dei software appositi. In Linux Mint viene inclusa un'applicazione apposita, chiamata Note Tomboy. Si trova nell'angolo in basso a sinistra dello schermo e assomiglia ad una nota adesiva.

Note Tomboy è uno strumento molto semplice da usare. Facendo clic sull'icona si apre un elenco di tutte le tue note. Puoi creare nuove note cliccando su “Crea nuova nota”.



Si apre una nuova nota. Cambiando il suo titolo cambi anche il suo nome. Puoi scrivere nella nota quello che vuoi e chiuderla. Il contenuto della nota sarà sempre accessibile tramite Note Tomboy. Non hai bisogno di salvare nulla e puoi anche riavviare o spegnere il computer. Ripeto, la tua nota viene salvata automaticamente durante la scrittura.

Se decidi che non hai più bisogno di una certa nota, puoi aprirla e premere il pulsante “Elimina”.

Se all'interno di una nota scrivi il titolo di un'altra nota, questo apparirà automaticamente come un collegamento a quella nota, e ti basterà cliccarci per aprirla.

All'interno della nota puoi anche usare diverse formattazioni e utilizzare le varie caratteristiche fornite da Note Tomboy (sincronizzazione, ricerca, esportazione a PDF/HTML, etc.)

## **Archiviare email e siti web come PDF**

Se vuoi leggere più tardi una pagina web, la aggiungi ai segnalibri? Conservi nella tua posta in arrivo vecchie email con delle informazioni che vuoi salvare? I tuoi segnalibri e la tua posta in arrivo sono pieni di cose che non ti servono ma che non vuoi rischiare di perdere? Non sarebbe meglio salvare queste informazioni in un altro luogo? Certo, potresti usare Note Tomboy a questo scopo, ma copiare un intero articolo dal web su una nota non è propriamente l'ideale: perderesti le immagini, la formattazione e un sacco di altre informazioni. Perché allora non stamparne il contenuto? Non su carta, ma su un file PDF...

Linux Mint ha installata fin dall'inizio una stampante PDF. Questa stampante prende l'output dell'applicazione che stai usando e ne salva il contenuto in un file PDF. Così, per esempio, se hai appena prenotato un volo sul web e ti vengono dati un foglio riassuntivo e un codice di registrazione, semplicemente premi il pulsante “Menu” e seleziona “Stampa...”.

Scegli la stampante “Print\_to\_PDF” e premi il pulsante “Stampa”.

La pagina che stavi guardando viene salvata in un documento PDF nella tua cartella Home.

Allo stesso modo puoi stampare email da Thunderbird o qualsiasi altro tipo di contenuto da qualsiasi applicazione e ottenerne un documento PDF salvato nella tua cartella Home.

## **Conclusioni**

C'è molto di più da imparare su Linux Mint e su Linux in generale. Questa guida è solo un'occhiata generale su alcuni degli aspetti relativi al tuo desktop. A questo punto dovresti sentirti più a tuo agio nell'usarlo e dovresti avere una maggior padronanza di

alcuni dei suoi componenti. Cosa farai adesso? Imparerai a usare il terminale? Proverai a dare un'occhiata agli altri desktop (KDE, XFCE...)? Sta a te scegliere.

Ricordati che Linux è divertimento, e che la comunità degli utenti è sempre pronta ad aiutarti. Prenditi tutto il tempo necessario, e impara un po' ogni giorno. C'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, non importa quante cose già sai.

Divertiti con Linux, e grazie per aver scelto Linux Mint.

**Traduzione italiana e revisione a cura di: <http://linuxmint-italia.org/>**